



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale per i minorenni di
Caltanissetta**

**PROGRAMMA DELLE
ATTIVITÀ ANNUALI
- ANNO 2024 -
Art. 4 D. L.vo n. 240/2006**

Il Procuratore della Repubblica, dott. Rocco COSENTINO;

- Visto l'art. 4 del D. L.vo n. 240/2006 che ha introdotto "il programma delle attività annuali", quale strumento di organizzazione, frutto della collaborazione tra il magistrato capo dell'Ufficio giudiziario e il dirigente amministrativo, a mezzo del quale gli stessi, indicando le priorità di intervento e tenendo conto delle risorse disponibili, definiscono il piano delle attività da svolgere nel corso dell'anno;
- Considerato che la pianta organica di questa Procura della Repubblica non prevede la figura del dirigente amministrativo;
- Ritenuto che, in assenza della figura dirigenziale, le competenze che il D. l.vo n. 240/2006 attribuisce al dirigente amministrativo sono svolte dal magistrato capo dell'Ufficio, che, in tal modo, concentra su di sé tutte le competenze dirigenziali;

ESPONE QUANTO SEGUE

Il programma delle attività della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Caltanissetta muove dalla ricognizione delle risorse umane e materiali, effettivamente disponibili, e dall'analisi del lavoro svolto nell'anno precedente.

ANALISI DEL CONTESTO

Analisi del contesto interno ed esterno dell'Ufficio

Risorse umane e materiali disponibili

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Caltanissetta, in quanto ufficio distrettuale, ha competenza su due province: Caltanissetta ed Enna. Inoltre, l'Ufficio esplica la sua competenza anche sul territorio di Capizzi, che si trova in provincia di Messina, ma che, in quanto precedentemente ricompreso nel circondario di Nicosia, continua a ricadere sotto la giurisdizione di questa Procura.

In particolare:

- 22 Comuni ricadenti nella provincia di Caltanissetta, in cui risultano risiedere circa 107.930 nuclei familiari, per un totale di circa 262.458 abitanti su un'area di 2.138 km quadrati (dati Eurostat aggiornati al 2019);

- 20 Comuni ricadenti nella provincia di Enna, in cui risultano risiedere circa 69.724 nuclei familiari, per un totale di circa 164.788 abitanti su un'area di 2.575 km quadrati (dati Eurostat aggiornati al 2019).

Tra i Comuni della provincia di Caltanissetta, si segnalano quelli di maggiori dimensioni, ovvero Gela (75.458 abitanti circa) e Niscemi (27.277 abitanti circa). Territori fortemente condizionati dalle precarie condizioni socioeconomiche delle fasce sociali ivi residenti, anche a causa della presenza di una criminalità mafiosa locale. Ci si riferisce, in particolare, alla presenza delle compagini criminali, denominate "stidda" e "cosa nostra", operative, in particolare, nel territorio di Gela e paesi vicini, teatro, soprattutto intorno agli anni '80 e '90, di una feroce guerra di mafia nella quale sono rimasti coinvolti, anche come killer, i minorenni figli di esponenti di spicco delle già menzionate organizzazioni criminali. Si tratta, generalmente, di minori comunque gravitanti in contesti socio-ambientali degradati, che finiscono per aggregarsi al gruppo mafioso, rendendosi disponibili a commettere ogni tipo di reato per realizzare un vantaggio economico, ma spesso anche per acquisire un ruolo di "prestigio", sia all'interno della stessa organizzazione criminale sia all'esterno, nel territorio di riferimento. Questi minori, pertanto, commettono i reati "fine" dell'organizzazione criminale, quali danneggiamenti e incendi di esercizi commerciali o di vetture, e contribuiscono a tenere vivo il clima di intimidazione di cui l'associazione si avvale. Tale fenomeno rimane certamente uno dei problemi più gravi connesso alla devianza minorile nel distretto, considerato che i minori coinvolti in tali reati sono portatori di valori distorti e della cultura dell'antistato, che comporta, tra l'altro, il rifiuto per tutto ciò che proviene dalle istituzioni e dai suoi rappresentanti.

Da segnalare poi anche il particolare *modus operandi* delle associazioni finalizzate al traffico di sostanze stupefacenti, ovvero lasciare ai minori il compito più rischioso della vendita al dettaglio sulla pubblica via o a domicilio, mentre i capi maggiorenni rimangono defilati tirando le fila della fiorente attività, arricchendosi di conseguenza e riducendo al minimo le occasioni di esposizione e quindi il rischio di venire perseguiti penalmente.

In relazione al territorio della provincia di Enna, questo è tristemente connotato dal preoccupante coinvolgimento dei minori nei reati contro il patrimonio, così come in episodi (talvolta anche gravi) di abusi e violenza sessuale, e anche in crescenti e preoccupanti episodi connessi al fenomeno del bullismo, in ambito scolastico e non.

In definitiva, rapportato al nostro territorio di riferimento, il concetto di devianza abbraccia tutti quei comportamenti che implicano l'allontanamento dalle norme socialmente accettate, ma anche tutte le forme di disadattamento e trasgressività, e corrisponde all'acquisizione di

un ruolo o di una identità sociale, che può essere individuale o di gruppo, che si raggiunge mediante la messa in atto di comportamenti che infrangono una norma socialmente accettata e condivisa. In adolescenza tali comportamenti si possono manifestare con modalità che si differenziano per persistenza e gravità, da atteggiamenti più di natura oppositiva, quali il disobbedire o mentire, con violazione di leggi, uso e l'abuso di sostanze stupefacenti, vandalismo e violenza contro la persona.

I reati minorili sono quindi notevolmente in aumento, soprattutto quelli violenti, contro la persona e anche quelli legati all'uso distorto della tecnologia. L'età dei minori coinvolti è sempre più bassa. Sono implicati ragazzi di tutti i ceti sociali ed è in crescita anche il numero di ragazze coinvolte in azioni criminali.

La carriera delinquenziale minorile è correlata, anche in modo significativo, alla dispersione scolastica. L'età di esordio della condotta delinquenziale rappresenta uno dei principali fattori di rischio, per cui più precoce sarà l'insorgenza maggiore sarà il rischio di sviluppare un disturbo del comportamento conclamato in epoche successive o di personalità antisociale. Paradossalmente, per questi giovani, l'ingresso nel circuito penale minorile, si trasforma finalmente in un'occasione di "incontro" con adulti "significativi e competenti", che rende possibile il loro "inserimento" in esperienze orientate, capaci di rimettere in moto processi di motivazione, di valorizzazione delle loro capacità, percorsi che permettano loro di venire a contatto con le parti più critiche di se stessi, con le dimensioni emotive di abbandono, sfiducia, disistima e, finalmente, generare desiderio di cambiamento e fiducia.

Questo Ufficio è, pertanto, osservatorio privilegiato di cambiamenti di abitudini, costumi e dinamiche negli adolescenti, esposti a sollecitazioni di ogni tipo ma anche primi destinatari di ogni forma di privazione culturale e sociale sul territorio. Tali sollecitazioni rischiano di spingere le difficoltà verso la devianza, ed è proprio in tale spazio temporale, ristretto ma determinante per lo sviluppo psicofisico della persona, che si muove l'azione dell'ufficio minorile.

Si evidenziano, innanzitutto, le irregolarità delle condotte tradizionali: fughe da casa, abbandono scolastico, sessualità disordinata o anticipata, gravidanze precoci, bullismo, atti vandalici, vagabondaggio, abuso di alcol e conseguente ubriachezza, appartenenza a contesti di criminalità familiare, assunzione e abuso di sostanze stupefacenti anche di tipo pesante (cocaina) e spaccio. A queste si affiancano comportamenti quali: prostituzione minorile, ludopatia, dipendenza da internet/smartphone o da farmaci, *sexting*, abusi sessuali di gruppo, *blue whale*, *cutting*, violenze ai danni dei genitori, reati commessi per "noia". Si sono affermate così particolari tipologie di devianza: dal *revenge porn* alle incursioni dei "nuovi

bulli”, il branco di minorenni che si accanisce con crudeltà sulla vittima anche per motivi di “genere”, filmando i momenti essenziali dell’aggressione (che finiscono puntualmente sul web), ai furti perpetrati in gruppo, seguiti da veri e propri atti vandalici sulle macchine erogatrici di bevande e cibo. Il disagio, che investe i giovani di estrazione sociale medio/alta, oltre che i ragazzi tradizionalmente “deprivati”, si manifesta oltre che nei reati commessi “per noia”, anche nella diffusione di giochi di morte o atti autolesionistici in relazione ai quali il malessere, l’emulazione e la richiesta di aiuto si confondono pericolosamente.

Allo scopo poi di monitorare la realtà socio-ambientale esistente, sono state da tempo inoltrate indicazioni operative all’Ufficio Scolastico Regionale di Caltanissetta e a quello di Enna con appositi formulari da compilare a cura dei Dirigenti scolastici, per la segnalazione periodica di disagi emersi in pregiudizio dei minori in contesto scolastico, anche in relazione alla dispersione o abbandono scolastico, operando un raccordo circolare per un’azione sinergica tra Procura, scuole e servizi sociali del territorio, per gli interventi a supporto della genitorialità e attivando azioni di volontaria giurisdizione nel caso di inerzia o indisponibilità dei genitori al superamento della problematica. Tale iniziativa ha ottenuto un eccellente riscontro nella emersione di un fenomeno che rischiava di rimanere silente per le difficoltà connesse allo svolgimento delle attività scolastiche da remoto, consentendo di intervenire in contesti territoriali fortemente isolati o afflitti da emarginazione culturale ed economica.

Inoltre, l’Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, prima dell’inizio del corrente anno scolastico, aveva proposto, a tutte le Procure per i minorenni della Sicilia, una scheda di segnalazione standard degli alunni in dispersione scolastica ad uso dei dirigenti scolastici. Tuttavia, il sottoscritto aveva presentato osservazioni e avanzato proposte di modifica (trasmettendole per conoscenza agli altri Procuratori minorili e al Presidente dell’ANCI Sicilia), di cui, però, non si è avuto ancora concreto riscontro. Inoltre, ad ogni buon conto, l’Ufficio Scolastico Regionale era a conoscenza del fatto che il sottoscritto aveva già incontrato i dirigenti scolastici dell’ambito territoriale di Caltanissetta/Enna, durante due distinti incontri tenutisi nelle date 17.01.2023 e 21.03.2023; in tali occasioni, gli stessi sono stati resi edotti, anche su loro specifica sollecitazione, di quali fossero i presupposti, nonché le modalità operative di trasmissione delle segnalazioni a quest’Ufficio di Procura, tra cui ovviamente anche quelle di cui si è chiesto l’inserimento nel modello unitario di cui alla proposta.

Incidere in termini di recupero sociale sui minori è, pertanto, una priorità su cui si gioca l’intero assetto della comunità sociale. Influire concretamente con azioni personalizzate di giustizia sostanziale è una connotazione precipua della giustizia minorile, atteso che il

minore, anche se autore del reato, è di per sé vittima di un percorso educativo, di vita e di crescita disfunzionale.

A ciò si aggiunga il disagio sociale, connesso anche all'isolamento territoriale di numerosi Comuni del territorio, che si traduce in pregiudizio per un regolare percorso di crescita (con inserimento in dinamiche di aggressione verso i pari, bullismo anche in contesti scolastici o piccoli contesti territoriali con risonanza sulla popolazione, reati connessi all'uso di internet, condotte autolesionistiche), con necessità di una pronta emersione delle problematiche per gli interventi in ambito civile, con approfondite verifiche del contesto familiare, per azioni di sostegno e verifica della genitorialità.

In conclusione, il minore che delinque è persona che, per definizione, vuole essere aiutata e supportata, per recuperare le positive potenzialità che esistono *in nuce* nell'individuo, prima della compromissione dovuta a dinamiche di sviluppo pregiudizievoli che devono essere interrotte e reindirizzate con percorsi virtuosi di sostegno e recupero. Per tali ragioni essenziale è la tempestività nella risposta della giustizia minorile a tali istanze di intervento, attraverso tutti i validi strumenti normativi e risorse che il sistema ha a disposizione; solo facendo emergere il disagio, intervenendo con tempestività, svolgendo il processo con celerità (ancor prima della ragionevole durata) è possibile fornire in maniera efficace la risposta di giustizia con percorsi rieducativi e riparativi, con sviluppo dei percorsi di consapevolezza rispetto all'agito, al danno cagionato all'altro, per il superamento della ferita personale e sociale che ogni minore, autore di reato o in condizione di pregiudizio, reca con sé.

Il recupero del minore a una esistenza armoniosa è obiettivo di ogni intervento, sia nel penale sia nel civile, settore questo in cui le dinamiche familiari violente, sotto il profilo fisico e psicologico, con gli effetti della violenza assistita, pregiudicano in maniera devastante la crescita non solo della vittima ma dell'intero tessuto sociale del quale tutti siamo parte e sul quale l'azione della magistratura minorile deve incidere con fondamentale senso di responsabilità e rigore.

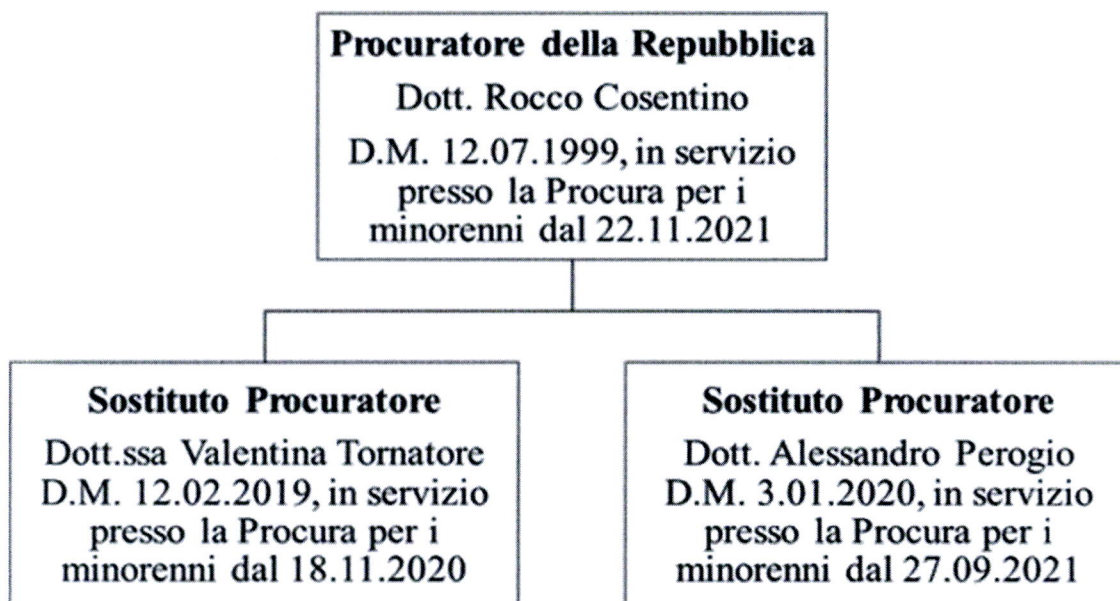
È opinione del sottoscritto che, superata la fase dell'emergenza, bisognerebbe pensare a una società in grado di trovare dentro se stessa le giuste forze per reprimere all'origine i fenomeni criminali, legati alla corruzione e a un sistema fondato sulla sistematica prevaricazione del più forte sul più debole. Così come, giusto per usare una metafora di stretta attualità, in campo oncologico si sta cercando di superare la fase della cura dei tumori basata esclusivamente sui farmaci chemioterapici (che, in quanto tali, sono sì fondamentali per debellare, o tentare comunque di arginare la malattia, ma sul lungo periodo possono

produrre effetti collaterali a volte molto dannosi), a vantaggio di un sistema di cura fondato prevalentemente sull'immunoterapia, ovvero fare in modo che il nostro organismo trovi in se stesso le forze per distruggere le formazioni maligne. In parole povere, dato che le cellule tumorali sfuggono al controllo del nostro sistema immunitario "bendando" le sentinelle deputate a distruggerle sul nascere, l'immunoterapia si basa sul principio per cui si può aiutare il nostro organismo a debellarle semplicemente "togliendo le bende" ai "guardiani" della nostra salute, senza la necessità di interventi esterni autoritari. Allo stesso modo, si dovrebbe puntare a un sistema di convivenza sociale in cui è la stessa società civile che reprime sul nascere le nuove forme di devianze criminali, limitando l'intervento autoritativo ai casi estremi.

I MAGISTRATI IN SERVIZIO

La pianta organica del personale di magistratura di quest'Ufficio, sino all'emanazione del DM 14 settembre 2020, constava di n. 2 magistrati: Il Procuratore della Repubblica e un Sostituto. Con l'emanazione del suddetto DM, è stata ampliata a tre magistrati, aggiungendo un sostituto a quello già previsto. L'effetto di tale ampliamento si è avuto concretamente con l'immissione in possesso del dott. Alessandro Perogio, avvenuto in data 27.09.2021. Ad oggi, dunque, la pianta organica è coperta nella sua totalità, essendo presenti il Procuratore e due Sostituti.

Questo l'organigramma attuale dei magistrati in servizio:



Come da **progetto organizzativo vigente, adottato il 10.05.2022**, i criteri di assegnazione degli affari sono automatici e prevedono il preventivo esame da parte del Procuratore della Repubblica.

La ripartizione delle assegnazioni tra Procuratore e Sostituti viene effettuata secondo un criterio di rotazione numerica dell'iscrizione, ferma restando la possibilità di deroghe in relazione a specifiche esigenze di connessione o continuità investigativa con precedenti procedimenti, anche al fine di non disperdere l'eventuale patrimonio di conoscenze precedentemente acquisite, ovvero per esigenze connesse con i carichi di lavoro che appaia necessario riequilibrare. Inoltre, tenuto conto dell'attuale pianta organica, non si è ritenuto opportuno (oltre che non corrispondere ad alcuna specifica utilità in termini di efficienza e di efficacia dell'azione investigativa) procedere all'assegnazione degli affari secondo un criterio di ripartizione territoriale, né, ovviamente, alla costituzione di gruppi di lavoro, o all'individuazione di criteri diversi di assegnazione degli affari aventi ad oggetto i reati di cui all'art. 51, comma 3 bis, c.p.p.; è apparso invece congruo, anche al fine di consentire ai magistrati dell'Ufficio di conoscere le diverse problematiche espresse dal vasto territorio di competenza di questa Procura, procedere secondo le modalità oggettive di assegnazione indicate nel presente progetto organizzativo. Per lo stesso motivo non è stato ritenuto opportuno prevedere criteri diversi di assegnazione degli affari ai magistrati di prima nomina.

È cura del Procuratore, pertanto, curare la circolazione delle informazioni tra i magistrati dell'Ufficio per evitare interventi parcellizzati o, peggio, non coordinati, nonché assicurare, nel massimo grado, il raccordo tra i Sostituti dell'Ufficio e quelli delle Procure ordinarie del distretto e della DDA, per favorire ogni necessaria forma di collaborazione e coordinamento in ipotesi di indagini collegate, nonché il realizzarsi di scambi utili all'effettuazione di interventi a tutela del minore o a sostegno della genitorialità, in tal modo controbilanciando il venir meno degli oggettivi vantaggi derivanti, sotto i profili indicati, dallo stabile collegamento del Sostituto con il territorio.

In data **13.12.2021**, inoltre, è stata emanata dal sottoscritto apposita direttiva sui Rapporti con gli organi di informazione, alla luce del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 188.

Essendo l'organico di quest'Ufficio composto da un Procuratore e due Sostituti, ed essendo notorio che gli uffici di frontiera del Sud sono caratterizzati da una forte rotazione

di magistrati, sono stati previsti due diversi criteri di assegnazione degli affari civili e penali, in funzione della presenza di uno o di due Sostituti (essendo scontato che l'ipotesi, purtroppo non remota e già verificatasi in passato, di un solo magistrato in servizio, sia esso Procuratore o Sostituto, risolve in radice il problema dei criteri di assegnazione...)

Nel caso di pieno organico (1+2):

- l'assegnazione delle sopravvenienze relative agli **affari civili** avverrà in ragione rispettivamente di **n. 1 procedimento assegnato al Procuratore e n. 2 a ciascuno dei due Sostituti;**
- l'assegnazione delle sopravvenienze penali, relative ai procedimenti da iscrivere sul Registro Notizie di Reato **mod. 52 (noti) e mod. 44 (ignoti)**, avverrà in ragione rispettivamente di **n. 1 procedimento assegnato al Procuratore e n. 2 a ciascuno dei due Sostituti.**

Nel caso della presenza in servizio di un Procuratore (anche se f.f.) e di un Sostituto (1+1):

- l'assegnazione delle sopravvenienze relative agli **affari civili** avverrà in ragione rispettivamente di **n. 1 procedimento assegnato al Procuratore e n. 2 al Sostituto;**
- l'assegnazione delle sopravvenienze penali, relative ai procedimenti da iscrivere sul Registro Notizie di Reato **mod. 52 (noti) e mod. 44 (ignoti)**, avverrà in ragione rispettivamente di **n. 1 procedimento assegnato al Procuratore e n. 2 al Sostituto.**

Qualunque sia la composizione numerica dei magistrati:

- saranno assegnati al **Procuratore** (anche se f.f.) tutti i procedimenti iscritti a **mod. 45 (fatti non costituenti notizia di reato)** e a **mod. 46 (esposti anonimi);**
- saranno assegnati in misura di **1 a 1** al Procuratore e ai magistrati in servizio i fascicoli relativi alle richieste di aperture di procedimenti a tutela di minori stranieri non accompagnati (**art. 19, comma 5, D. L.vo 142/2015**), trattandosi di affari civili di rapida e pronta definizione; **ovviamente seguiranno lo stesso criterio anche gli eventuali fascicoli penali a essi connessi.**

Si procederà all'assegnazione automatica, **al magistrato di turno** degli **affari urgenti**, dei procedimenti penali con adempimenti connessi al turno esterno e dei fascicoli affari civili che pervengano con provvedimenti urgenti della "pubblica autorità" ex art. 403 c.c.

I provvedimenti in materia di **esecuzione penale** sono emessi dal **Procuratore della Repubblica**, salvo casi di urgenza per i quali provvede il magistrato di turno.

I **visti sui provvedimenti del Tribunale per i minorenni** sono apposti dal magistrato titolare del corrispondente procedimento fascicolo Reg. Aff. Civ.; quelli relativi ai fascicoli non assegnati a magistrati in servizio, saranno apposti dal Procuratore, salvo casi di urgenza per i quali provvede il magistrato di turno.

I **pareri in materia civile** sono emessi in misura di **1 a 1** dal Procuratore e dai magistrati in servizio, salvo pregressa titolarità ed eventuali ragioni di urgenza in relazione alle quali provvede il magistrato di turno.

I **pareri in materia penale** sono emessi dal magistrato titolare del relativo procedimento; qualora quest'ultimo non fosse più in servizio presso quest'Ufficio, o nei casi di urgenza, dal magistrato di turno, o comunque dal Procuratore.

IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO

La pianta organica non è stata oggetto dell'auspicato e conseguente adeguamento con ampliamento delle unità di personale assegnate, con prevedibili ricadute sul funzionamento dell'Ufficio. Se è vero, infatti, che, a decorrere dal 29.03.2021, è stata coperta la vacanza del posto di Direttore, e dal 13.07.2021 sono stati immessi in servizio due Cancellieri esperti, tuttavia, a seguito dell'avvenuto trasferimento ad altro ufficio del funzionario giudiziario dott.ssa Tonia Maria Leone (12.09.2022), nonché del collocamento in aspettativa, a far data dal 5.09.2022, dell'assistente giudiziario dott.ssa Eleonora Cannada, per superamento del concorso di funzionario giudiziario, l'organico, già sottodimensionato in relazione al numero di magistrati in servizio, ha subito un'ulteriore riduzione. La dott.ssa Cannada, inoltre, con nota prot. 18/2023 del 26.01.2023, ha comunicato le proprie dimissioni, avendo terminato positivamente il periodo di prova nel ruolo di Funzionario giudiziario presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Enna. A partire dal 24.04.2023 era stato applicato temporaneamente dall'UNEP di Pavia il dott. Emanuele Carmelo Savattieri, assistente giudiziario, posto a supporto di entrambe le segreterie, onde attuare una ripartizione paritaria del personale in servizio. Tuttavia, in data 29.11.2023, il predetto rassegnava le proprie dimissioni a seguito di

superamento di concorso in altra amministrazione. In data 5.02.2024 è stata immessa in servizio la dott.ssa Concetta Erica IPPOLITO, assistente giudiziario, proveniente dal Tribunale di Termini Imerese, essendo stata trasferita, a domanda, dal Ministero della Giustizia. Ad oggi, dunque, l'organico del personale amministrativo è così composto: n. 1 direttore, n. 2 funzionari giudiziari, n. 2 cancellieri esperti, n. 3 assistenti giudiziari, n. 2 ausiliari e n. 2 conducenti automezzi.

Si evidenzia, inoltre, che tre dipendenti sono titolari dei benefici riconosciuti dalla L. 104/92, con conseguenti assenze nel corso dell'anno.

Qualifica	Pianta organica	Unità in servizio di ruolo	Presenti	Vacanze	
				Totale	Scopertura %
Ausiliari	2	2	2	0	0
Conducenti automezzi	2	2	2	0	0
Assistenti giudiziari	3	3	3	0	0
Cancellieri	2	2	2	0	0
Funzionari giudiziari	2	2	2	0	0
Direttori	1	1	0	0	0

La modifica della pianta organica consentirebbe certamente un avvio di principio di certezza nella efficace risposta di giustizia sempre più efficiente e attenta alle esigenze dei minori che vivono in questo disagiato contesto territoriale.

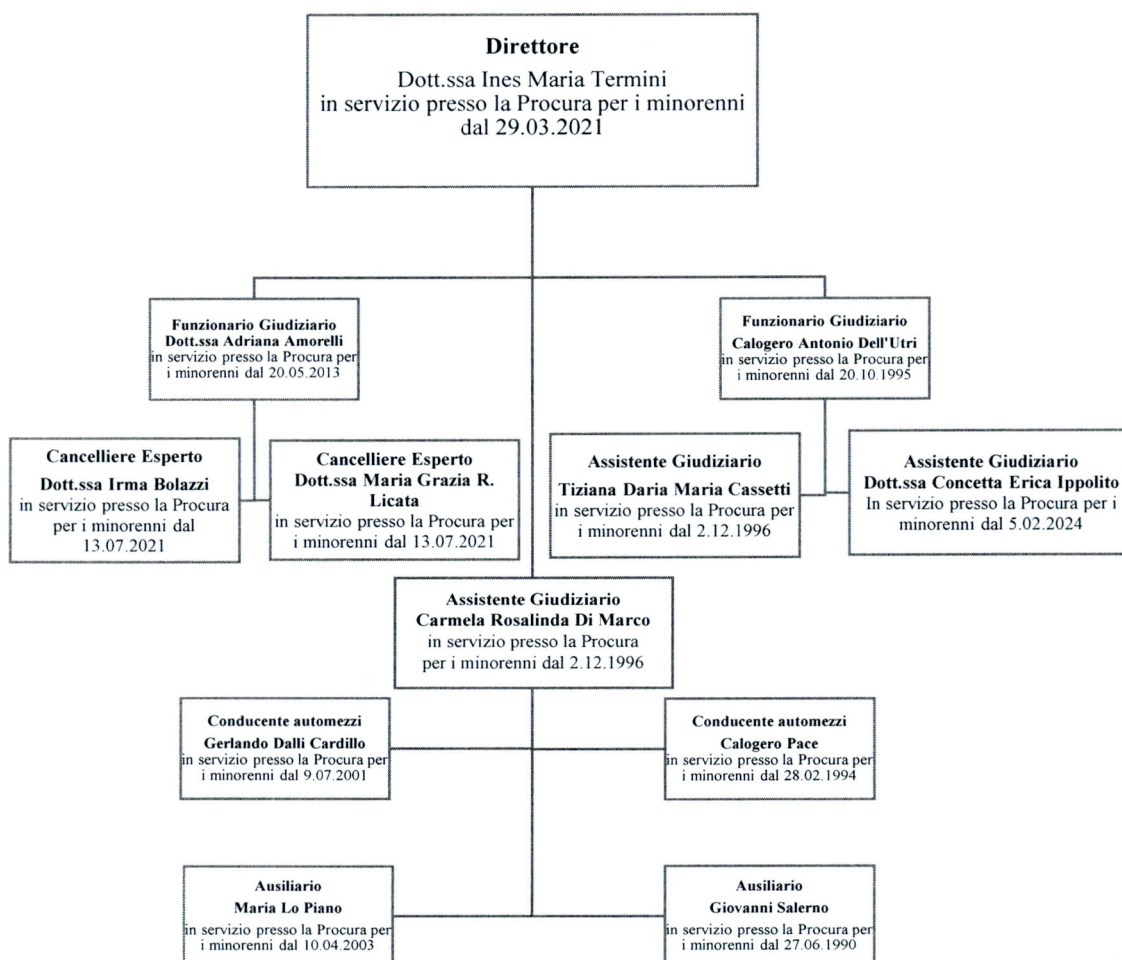
Atteso l'aumento della pianta organica del personale di magistratura, si auspica pertanto

in futuro l'adeguamento proporzionale di quella del personale amministrativo quanto alle figure di assistenti giudiziari.

Distribuzione del personale nelle segreterie

- a) Area amministrativa e contabile: n. 1
- b) area penale: n. 3;
- c) area civile: n. 3;
- d) area mista civile-penale: n. 1;
- e) ausiliari: n. 2;
- f) conducenti di automezzi: n. 2.

Questo l'organigramma attuale dell'Ufficio:



LE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE

1. SPESE D'UFFICIO - Cap. 1451.22

Consuntivo per il 2023: € 2.524,33 (registri e stampati, rilegature, oggetti di cancelleria ecc.)

Preventivo 2024: € 2.500,00

2. SPESE POSTALI – Cap. 1451

Consuntivo per il 2023: €: 1.423,17

Preventivo 2024: € 2.000,00

3. SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO PER FOTORIPRODUTTORI - Cap. 1451.21

Consuntivo per il 2023: € 2.832,44

Preventivo 2024: € 3.000,00

4. SPESE PER ACCESSORI SISTEMA INFORMATICO - Cap. 1501

Consuntivo per il 2023: € 0

Preventivo 2024: non quantificabile, in quanto la competenza per l'acquisto di materiale informatico è stata assegnata al CISIA di Palermo, che provvede agli acquisti in base alle esigenze dell'Ufficio.

5. BENI DUREVOLI – Cap. 7211

Con DPCM 15 giugno 2016, nr. 84, sono state attribuite al Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria (DOG) le competenze di tutte le spese degli uffici giudiziari minorili, per lavori, servizi e forniture. In ragione di ciò, con la nota 17040 del 12 ottobre 2016, emanata dal Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia, si invitavano i Presidenti e i Procuratori della Repubblica degli uffici minorili a inoltrare ogni richiesta, relativa al fabbisogno ed al funzionamento dei rispettivi uffici, direttamente al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria (DOG), per il tramite della Conferenza permanente delle relative Corti di Appello, così come disposto dal DPR 18 agosto 2015, n. 133.

6. SPESE PER MATERIALE IGIENICO – SANITARIO CAP. 1451.14

Consuntivo per il 2023: € 999,99

Preventivo 2024: € 1.000,00

7. SPESE PER L'ACQUISTO DI TONER E DRUM PER STAMPANTI - CAP. 1451.14

Consuntivo per il 2023: € 1.470,42

Preventivo per il 2024: € 2.500,00

Preme segnalare (con riferimento alla somma indicata in preventivo), che in conseguenza dell'uso della pec, e, comunque, della ricezione e invio di documenti online, si è registrata la necessità di procedere alla stampa dei documenti pervenuti all'ufficio con le notifiche telematiche o, comunque, tramite uso della posta elettronica e dei dispositivi informatici; ciò naturalmente ha determinato la necessità di acquistare una maggiore quantità di consumabili per le stampanti in uso all'Ufficio.

8. SPESE PER GLI AUTOMEZZI – Cap. 1451

Consuntivo per il 2023: € 623,04

Preventivo per il 2024: € 1.500,00

Nonostante l'Ufficio effettui il migliore utilizzo possibile delle autovetture, non può non evidenziarsi come le vetture in dotazione, a causa della loro vetustà, necessitino sempre di maggiori interventi di manutenzione e cura. Invero, questo Ufficio ha in dotazione n. 2 autovetture di servizio non blindate, che vengono utilizzate per recarsi all'ufficio postale per la consegna e il ritiro della posta e per i frequenti contatti con la sede del Palazzo di Giustizia che si trova distante dal complesso degli Uffici giudiziari minorili, nonché per i vari spostamenti del Procuratore, o degli altri magistrati, per esigenze di servizio. È doveroso, peraltro, segnalare l'assoluta inadeguatezza della dotazione automezzi dell'Ufficio, ove si consideri che questa Procura minorile è un Ufficio distrettuale con competenze in tutti i Comuni di due province, quella di Enna e quella di Caltanissetta, nonché su un Comune della provincia di Messina (Capizzi), rientrando anch'esso nel territorio di competenza. Appare, quindi, del tutto evidente, come le due autovetture Fiat Punto in dotazione non siano adeguate alle esigenze; è necessario, in particolare, evidenziare che, per vetustà e condizioni, non appaiono, comunque, idonee a consentire spostamenti in sicurezza, sia per il personale sia per i magistrati, ove si consideri la situazione certamente non ottimale del sistema viario delle province di Enna e Caltanissetta. È, quindi, del tutto congrua la somma preventivata in quanto determinata

soltanto in considerazione di possibili ed eventuali guasti meccanici che potrebbero verificarsi atteso lo stato attuale delle vetture, per la cui sostituzione è stata formulata apposita richiesta di rinnovo del parco macchine in dotazione al competente Ministero, per il tramite della Procura Generale.

9. SPESE PER IL LAVORO STRAORDINARIO SVOLTO DAL PERSONALE - Cap. 1404

Consuntivo 2023: costo complessivo pari a € 1022,43 di cui € 319,65 per il periodo gennaio – settembre 2023 – ed € 702,78 (in attesa di liquidazione) per il periodo ottobre – dicembre 2023.

Il monte ore viene prevalentemente utilizzato dagli autisti in quanto addetti al trasporto dei magistrati, e una parte viene utilizzata sia dal direttore sia dai funzionari (per assicurare gli adempimenti urgenti), sia dal personale delle segreterie (per assicurare l'attività di assistenza e collaborazione ai magistrati).

Preventivo 2024: € 3.000,00

Sono vigenti disposizioni in materia di lavoro straordinario e riposo compensativo, con le quali è sancito il divieto di svolgimento del lavoro straordinario al di fuori delle attività espressamente autorizzate.

10. SPESE DI GIUSTIZIA – Cap. 1360

Consuntivo 2023: € 20.850,93

Preventivo 2024: € 21.000,00

L'andamento della spesa, essendo strettamente connesso all'attività giudiziaria e di indagine, risulta imprevedibile e altalenante. Le liquidazioni vengono effettuate in ordine cronologico; si calcola che dalla esecutività del decreto di pagamento e, nelle ipotesi di emissione della fattura, dalla ricezione di quest'ultima, la trasmissione alla Procura Generale per il pagamento avviene mediamente nell'arco di circa 30 giorni.

11. SPESE DI GIUSTIZIA – Cap. 1363

Consuntivo 2023: € 1.674,45

Preventivo 2024: € 15.000,00

Come sopra evidenziato, l'andamento della spesa, essendo strettamente connesso all'attività giudiziaria e di indagine, risulta imprevedibile.

LE DISPONIBILITÀ LOGISTICHE

1. Locali

I locali ospitanti gli uffici della Procura per i minorenni di Caltanissetta hanno sede in via Don Minzoni n. 43; sono allocati all'interno della "cittadella giudiziaria minorile", ove insistono anche il Tribunale per i minorenni, l'Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni, l'ufficio amministrativo-contabile dell'Istituto Penale per i Minorenni ed il centro Diurno Polifunzionale con annesso Ufficio di Mediazione Penale Minorile; adiacente si trova l'Istituto Penale per i Minorenni.

L'edificio, individuato al NCU al fg. 119, part. 417, è di proprietà demaniale ed è stato accatastato, a cura del Demanio dello Stato, in data 25.11.2021, in un'unica particella che comprende la Procura, il Tribunale e l'IPM, oltre che i locali tecnici. A ogni unità è stato attribuito un subalterno; quello della Procura è il sub. 5.

Di recente costruzione, consegnato all'Amministrazione il 31.10.2008, si compone di tre livelli fuori terra, oltre al seminterrato e si sviluppa su una superficie coperta di mq 552,00 circa e per un'altezza di m +14,80 e m -3,00 dalla platea di fondazione il cui spessore misura cm 40. L'Ufficio è collocato su due piani: il primo composto da 10 vani (con tre locali bagno) e il secondo da 14 (con quattro locali bagno), occupati da un numero di 21 persone. Gli uffici dispongono di spazi sufficienti allo svolgimento di tutte le attività lavorative e sono conformi alle norme di sicurezza sul lavoro. Segnatamente, al primo piano sono collocati: la sala riunioni/biblioteca, il deposito, l'archivio riservato delle intercettazioni e gli uffici delle sezioni specializzate di Polizia Giudiziaria: n. 2 stanze per l'aliquota Carabinieri, n. 1 stanza per l'aliquota Polizia di Stato, n. 1 stanza per l'aliquota Guardia di Finanza. È stata allestita una "sala interrogatori", dotata di una postazione informatica di lavoro e degli strumenti necessari per la documentazione integrale, con mezzi di riproduzione audiovisiva o fonografica. La stessa ovviamente è a disposizione, oltre che dei magistrati e del personale di polizia giudiziaria di quest'Ufficio, anche di ogni altra forza di polizia giudiziaria che ne farà richiesta. Al secondo piano sono ubicati gli uffici del Procuratore, dei Sostituti e delle segreterie; in particolare, n. 1 stanza per il Procuratore della Repubblica, n. 2 stanze per i due Sostituti, n. 1 stanza per il direttore, n. 2 stanze per i due funzionari giudiziari (responsabili delle segreterie civili e penali), n. 2 stanze per i due cancellieri esperti (assegnati alla segreteria penale), n. 3 stanze per i tre assistenti giudiziari (di cui due assegnati alla segreteria civile e uno a entrambe le segreterie), n. 1 stanza assegnata ai due conducenti automezzi. I due ausiliari presenti in

ufficio condividono due stanze con due assistenti giudiziari. Sul piano insistono, infine, due locali destinati, rispettivamente, a locale ristoro (ove sono allocati i distributori di bevande calde e fredde) e a locale fotocopie, ove sono collocate la macchina fotocopiatrice e la stampante di rete. Al pianterreno si trovano l'aula delle udienze del Tribunale, con i servizi annessi, e altri locali utilizzati dai componenti privati durante l'attività istruttoria, ivi compresa l'aula protetta per l'audizione dei minori.

L'archivio e il garage si trovano nel seminterrato. Dal mese di marzo 2022, l'archivio è dotato di porta tagliafuoco e di un impianto mobile per archivio del tipo a "carrelli compattabili", comprensivo del sistema integrato di rivelazione e soppressione incendi. L'acquisto, effettuato con i fondi messi a disposizione dal Ministero della Giustizia, ha consentito di razionalizzare la disposizione degli atti e fascicoli dell'Ufficio, con notevole risparmio di spazio. Sono state risolte le problematiche relative alle infiltrazioni d'acqua grazie all'intervento curato dal Provveditorato OO.PP. ultimato e consegnato in data 22.06.2021. L'Ufficio, inoltre, risolti tali problemi, ha provveduto anche a far effettuare lavori di tinteggiatura dei muri, avendo la Conferenza Permanente approvato il relativo fabbisogno. È stata, inoltre, recentemente effettuata un'attività manutentiva e di ristrutturazione delle caditoie d'acqua piovana all'ingresso dell'autorimessa, onde scongiurare il pericolo di allagamenti.

Buone le condizioni igieniche, assicurate con cadenza quotidiana dal personale della ditta DUSSMANN che ha in gestione il servizio di pulizia, giusta convenzione stipulata con la Corte d'Appello in data 23.10.2020, con decorrenza dall'1.04.2021.

Per ciò che concerne la manutenzione, si evidenzia che quella ordinaria non presenta criticità, grazie anche alla convenzione di cui sopra, le cui attività sono curate dalla SIRAM VEOLIA, il cui personale interviene entro breve lasso di tempo rispetto alla richiesta. Anche per le attività non previste dalla convenzione, ci si è attivati programmando la tinteggiatura delle pareti delle stanze che ospitano gli Uffici della sezione di Polizia Giudiziaria, site al primo piano dello stabile, nonché quelle dei magistrati e del personale amministrativo poste al secondo piano, unitamente alla tinteggiatura delle ringhiere esterne dell'edificio. Vale la pena di ricordare che l'ultimo intervento in materia, fatta eccezione per alcune stanze, risaliva all'anno 2008. Si segnala, infine, la soluzione, avvenuta in data 28.05.2021, dell'annoso problema del mancato funzionamento dell'impianto di refrigerazione, con consegna e messa in funzione del nuovo impianto.

In relazione alla manutenzione straordinaria, deve rilevarsi la prossima soluzione di

gravi problematiche esistenti nell'edificio. Invero, sin dall'anno 2009, l'immobile che ospita i locali della Procura registra seri problemi di infiltrazioni d'acqua piovana che dal soffitto del terzo piano giungono sino alle stanze dei magistrati, allocate al piano secondo e all'aula d'udienza posta al pian terreno. Tale situazione, nonostante le ripetute segnalazioni, nonché la stima dei lavori, valutata in € 108.000,00 dal Provveditorato interregionale delle OO.PP., e l'approvazione del fabbisogno da parte della Conferenza Permanente presso la Corte di Appello di Caltanissetta nella seduta del 20.12.2017, non aveva trovato soluzione. Stante il perdurare e l'aggravarsi della situazione e l'assenza di interventi, con nota di prot. n. 1789 del 29.11.2022, a firma del sottoscritto, veniva richiesto un nuovo sopralluogo, effettuato il quale, veniva comunicata la nuova stima dei lavori da effettuare, quantificati in € 160.000,00. La gravità della situazione veniva riscontrata anche dal funzionario tecnico ing. Salvatore Vizzini, nonché dall'ing. Filippo Maria Vitale, nella qualità di RSPP, e prontamente segnalata anche al Superiore Ministero al fine di ottenere il relativo stanziamento dei fondi per gli interventi. Alla luce di tali sollecitazioni, tanto il Ministero quanto il Provveditorato prendevano contatti con l'Ufficio. Il Provveditorato, con nota dello scorso mese di giugno, comunicava che, reperiti i fondi, stanziati nel 2017 per altre attività già eseguite, aveva modificato l'oggetto del finanziamento, e, con successiva nota, comunicava la nomina del gruppo di lavoro per la progettazione e la direzione dei lavori, tanto per il ripristino del sistema antincendio, per la parte afferente alla rivelazione fumo, quanto per il rifacimento e l'impermeabilizzazione della copertura dell'edificio. I relativi lavori dovrebbero iniziare a breve.

Nonostante le problematiche sopra evidenziate, comunque già risolte o in via di risoluzione, deve, comunque, rilevarsi che i locali risultano suddivisi razionalmente e assegnati ai magistrati in servizio, al personale amministrativo, alle forze di polizia giudiziaria in modo da consentire a ciascuno di svolgere con serenità il servizio assegnato in relazione al ruolo ricoperto.

2. Servizio di vigilanza

L'edificio è dotato di presidi e sistemi di sicurezza attivi e passivi. L'intera area è circondata da una recinzione di ferro, dotata di cancello automatizzato e da una sbarra elettrica comandata a distanza al fine di regolamentare l'accesso dei soli mezzi autorizzati. Vale la pena ricordare che con disposizione del 7.09.2020, al fine di regolamentare l'accesso e il parcheggio delle autovetture nell'area di pertinenza degli

uffici giudiziari minorili, veniva autorizzato l'accesso alle sole vetture di servizio e dei mezzi appartenenti ai magistrati preventivamente autorizzati. È stato effettuato un preliminare censimento e successivo rilascio di *pass* riservati, appositamente vidimati dal sottoscritto Procuratore della Repubblica, di durata annuale, salvo venir meno delle condizioni legittimanti il rilascio. Recentemente si è provveduto alla demarcazione delle linee di parcheggio, riservando posti alle previste categorie protette (disabili, donne in gravidanza e/o con figli fino a 2 anni), nonché alla polizia giudiziaria (sia a quella "interna", sia a quella "esterna"). L'elenco degli automezzi autorizzati è stato trasmesso al responsabile del servizio di sorveglianza armata per consentirne l'accesso. Nelle ipotesi, infine, di necessità di ingresso di mezzi non inseriti in elenco, come avviene, ad esempio per le ditte esterne che devono effettuare lavori di manutenzione o altro, si richiede la previa indicazione delle targhe e l'elenco dei soggetti che devono fare ingresso nell'ufficio, nonché copia dei documenti di identità, per il rilascio dell'autorizzazione all'accesso da parte del Capo dell'Ufficio.

Per consentire un più agevole ingresso del personale autorizzato, il cancello d'ingresso rimane aperto dalle ore 7:00 alle ore 18:00 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì; dalle ore 7:00 alle ore 14:00 il sabato.

Il servizio di sorveglianza armata, comune al Tribunale e alla Procura per i minorenni, è affidato all'istituto Europolice s.r.l., con sede in Catania. Il relativo contratto è stato stipulato dalla Procura Generale, competente in materia di sicurezza e controllo degli Uffici giudiziari del Distretto, cui mensilmente questo Ufficio comunica l'avvenuto regolare espletamento dell'attività. Il plesso viene vigilato da una sola unità dalle ore 7:00 alle ore 18:00 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì; dalle ore 7:00 alle ore 14:00 il sabato. Nei giorni di mercoledì e giovedì, in occasione delle udienze penali, vi è la presenza di un militare dell'Arma dei Carabinieri, per la vigilanza presso l'aula d'udienza. Nelle ore notturne e nei festivi non vi è personale di vigilanza.

Il responsabile del servizio di vigilanza, quindi, si occupa:

- di identificare tutti i soggetti che accedono all'interno dell'edificio, mediante trascrizione dei dati anagrafici, eccezion fatta per i magistrati, il personale amministrativo, il personale di polizia giudiziaria e gli avvocati;
- di ispezionare, attraverso i monitor, i bagagli che gli utenti portano al proprio seguito; di controllare gli utenti con metaldetector; di ispezionare le immagini captate dalle telecamere e di vietare l'ingresso dei mezzi non autorizzati. Proprio grazie all'attento svolgimento di detta attività, ad opera del responsabile del

servizio, in diverse occasioni, è stato evitato l'ingresso di utenti con armi da punta o da taglio al seguito, con conseguente richiesta di intervento di personale di polizia giudiziaria per il sequestro del corpo di reato e deferimento all'A.G. del responsabile; dell'accaduto è stato di volta in volta tempestivamente informato il Procuratore Generale, con comunicazione del Procuratore per i minorenni;

- di provvedere all'apertura e alla chiusura degli uffici, all'apertura della sbarra elettrica per consentire l'accesso all'interno dell'area recintata alle autovetture di servizio e alle altre autovetture autorizzate;
- di procedere a un attento controllo del pubblico che accede (particolarmente numeroso nei giorni di udienza) all'interno degli uffici, assicurando un servizio indispensabile affinché l'attività giudiziaria possa svolgersi nel migliore dei modi.

L'intera area perimetrale è dotata di un sistema automatico di illuminazione, interamente rinnovato lo scorso anno. L'edificio è dotato di sistema di videosorveglianza che assicura un adeguato controllo su tutta l'area esterna e interna, attraverso un costante monitoraggio effettuato grazie alle 11 telecamere esterne e alle 20 interne, collegate a due monitor posti all'interno della guardiola della guardia giurata. L'impianto, di recente completamente rinnovato, consente di registrare e conservare le immagini per un periodo di trenta giorni ed è dotato di sistema di riconoscimento targa che aziona l'apertura della sbarra di ingresso e della porta dell'autorimessa automaticamente, sulla scorta delle targhe espressamente autorizzate e presenti in memoria.

In caso di necessità di estrapolazione delle immagini di sorveglianza, in seguito a richiesta di organi esterni o interni di polizia giudiziaria, la relativa richiesta viene portata all'attenzione del Procuratore della Repubblica, che poi la gira alla Procura Generale per l'autorizzazione di competenza, anche in ossequio, quanto alle modalità operative, alla convenzione stipulata dal Ministero della Giustizia, in tema di estrapolazione di filmati dai sistemi di videosorveglianza. In caso di rilascio dell'autorizzazione, l'estrapolazione a fini investigativi viene effettuata da personale specializzato, in collaborazione con la polizia giudiziaria richiedente e alla costante presenza del personale incaricato della vigilanza.

L'accesso al pubblico, comune agli uffici del Tribunale ed alla Procura, avviene attraverso una cabina blindata munita di metaldetector e sotto il diretto controllo della guardia giurata. Tale accesso è, inoltre, dotato di scivolo per disabili. Nella parte antistante la cabina è collocato un dispositivo per il controllo pacchi con nastro a scorrimento, che consente di controllare tutti i bagagli degli utenti che hanno accesso

all'edificio, nonché uno scanner per il controllo della corrispondenza e dei pacchi in entrata.

L'accesso all'edificio, che ospita gli uffici del Tribunale e della Procura per i minorenni, è unico per il pubblico, il personale amministrativo e i magistrati; in relazione alle dimensioni della struttura e in considerazione del filtro fatto all'ingresso dal personale di vigilanza e al piano dove sono situati gli uffici di Procura, dai due ausiliari in servizio, non è stato predisposto un servizio di *front office* o sportello informativo. L'utenza che ha necessità di interloquire con il personale amministrativo o di magistratura, effettuati i controlli all'unico varco esistente, accede ai locali della Procura, previa comunicazione telefonica da parte della guardia giurata. Giunta al secondo piano, l'utenza rivolge le richieste al personale ausiliario che svolge il servizio di anticamera, che, a sua volta, provvederà a prendere i contatti con il personale competente, che la riceverà presso gli spazi appositamente riservati, evitando così ogni accesso di utenza esterna alle stanze occupate dal personale delle tre aree (amministrativa, penale e civile), anche e soprattutto al fine di tutela dei dati sensibili.

3. Disponibilità strumentali

I tre magistrati dell'Ufficio (Procuratore della Repubblica e due Sostituti Procuratori della Repubblica) e l'intero personale amministrativo in servizio, ovvero n. 12 unità (su n. 12 previste nella pianta organica), a eccezione dei due commessi, sono dotati di p.c. e scanner e/o stampante multifunzione (invero, dei n. 2 autisti uno soltanto è dotato di scanner). Le Sezioni di P.G. (attualmente 6 unità in servizio) sono tutte dotate di p.c.; sono in loro dotazione n. 7 p.c. con stampanti, n. 1 p.c. portatile e n. 1 scanner.

I SERVIZI

- **Stato dell'innovazione tecnologica**

Fondamentale nello svolgimento delle funzioni dell'Ufficio è il programma SIGMA fornito dal Ministero (in sostituzione dei precedenti programmi SICAM e REGE), in uso tanto alle segreterie quanto ai magistrati, adesso soppiantato, per il settore civile, dal SICID.

Per la contabilità sono in uso i programmi INIT, SIAMM e SIGEG.

Il passaggio dall'applicativo GECO all'applicativo INIT, il cui avvio delle funzionalità

ha riguardato l'esercizio 2022, ha avuto inizio solo a seguito del cosiddetto "Rilascio 2", che ha riguardato le nuove funzionalità sulla gestione fisica dei beni; nel corso del secondo semestre 2022, sono state pianificate sessioni formative e si è proceduto, dopo le effettuazioni automatiche delle migrazioni dei dati inerenti ai beni mobili, alla verifica effettiva della corretta migrazione degli stessi nel luglio 2022. L'applicativo non è risultato di semplice e intuitivo utilizzo, soltanto dopo diverse segnalazioni all'assistenza per la risoluzione delle varie problematiche sorte, e dopo l'effettuazione di corsi online a decorrere dal mese di settembre 2022, è stato possibile utilizzare le diverse funzioni INIT e si è potuto provvedere alla chiusura dell'esercizio 2022.

Nel secondo semestre 2022, si è iniziato a dare corso alla procedura per porre fuori uso i beni individuati in sede di rinnovo inventariale 2021 e per la individuazione di ulteriori beni da dismettere. È pervenuta la relativa autorizzazione alla dismissione da parte del Ministero della Giustizia, quindi, a breve, il Consegnatario procederà alle ulteriori incombenze, prevedendosi così la completa dismissione e il conseguente scarico contabile dei beni entro la fine del corrente anno.

Nel secondo semestre 2022, si è provveduto anche a sistemare gli atti della segreteria penale, delle spese di giustizia, consegnatario e statistiche nei locali dell'archivio di questa Procura, che, come si è detto, è stato dotato di nuova scaffalatura. Questa attività è consistita non solamente nella movimentazione degli atti presenti nei medesimi locali, ma nella specifica sistemazione dei fascicoli e degli atti previo ordinamento degli stessi; attività che si è protratta per alcuni mesi, attesa la quantità di fascicoli, atti e registri.

Il programma INIT è utilizzato anche per la gestione di beni mobili, durevoli e di facile consumo. Nell'alveo del sistema INIT, attraverso il quale viene effettuato il riconoscimento e il trasferimento alla Procura Generale delle fatture pervenute, è inserito il SICOGE, che consente il monitoraggio dei documenti contabili, anche al fine di acquisire i dati utili da inserire sul sistema SIGEG (accettazione fattura, trasferimento Procura Generale, pagamento).

Il casellario giudiziale viene consultato con il programma SIC; per l'Esecuzione e la Sorveglianza è utilizzato SIES.

Le notifiche in ambito penale ai difensori, e a tutti i destinatari cui la legge consente tale modalità di avviso, vengono eseguite tramite SNT.

La segreteria penale accede a SIDET (al quale si aggiunge il SISM per la ricerca dei minorenni ristretti, in particolare nel caso in cui lo siano in strutture comunitarie) e al casellario giudiziale.

A fronte della riduzione delle criticità connesse alla prima e alle successive fasi dell'emergenza epidemiologica, si è ridotto l'uso di TEAMS limitatamente ai corsi di formazione (ove prevista tale modalità di svolgimento) e anche (in caso di necessità) alle riunioni periodiche dei magistrati.

Nell'ambito della segreteria amministrativa, sono utilizzati molteplici sistemi informatici e applicativi *web based*, in particolare:

- **KAIROS**, per la rilevazione automatica delle presenze del personale amministrativo, per la gestione delle presenze e delle assenze, nonché per la contabilità di permessi, ritardi e conseguenti recuperi del personale amministrativo e per la contabilità del lavoro straordinario;
- **PERLAPA** e **WEBSTAT** o **DOG STAT**, per le assenze del personale amministrativo ai fini delle dovute decurtazioni;
- **NOIPA**;
- **SUP**, per le nuove assunzioni di personale amministrativo;
- collegamento al sistema di comunicazione dati al Ministero del Lavoro relativo alle assunzioni, trasferimenti e cessazioni del rapporto di lavoro;
- **SCRIPT@**, per l'uso del protocollo informatico;
- **GE.CO.**, per la gestione dei beni mobili, beni durevoli e di facile consumo: potenziamento dell'uso del programma ed estensione anche alla gestione del materiale di facile consumo; ricorso esclusivo al *market place* e alle convenzioni attivate dalla CONSIP;
- **INIT**, per la gestione dei beni mobili, beni durevoli e di facile consumo: potenziamento dell'uso del programma ed estensione anche alla gestione del materiale di facile consumo; ricorso esclusivo al *market place* ed alle convenzioni attivate dalla CONSIP;
- per la contabilità sono in uso i programmi: **SIAMM**, per la gestione informatizzata degli automezzi e per la gestione delle spese di giustizia; **INIT-SICOGE**, per la gestione delle fatture elettroniche relative alle spese d'ufficio, di gestione dell'immobile, degli automezzi e di giustizia; **SIGEC**, sistema informatizzato gestione edifici giudiziari, al fine della programmazione delle spese di manutenzione degli uffici giudiziari e pubblicazione di tutti i contratti stipulati da questa Procura della Repubblica: la previsione di tale sistema, operativo dal 2017, risulta strumento di attuazione della legge sulla trasparenza (L. 190/2012 e D.

L.vo 33/2013, nonché linee guida ANAC del 28 dicembre 2016).

Nell'ambito della **segreteria penale**, l'Ufficio effettua la gestione informatizzata di tutti i Registri Generale in materia penale (mod. 52 Noti, mod. 44 Ignoti e mod. 45 FNCNR) attraverso l'applicativo **SIGMA Penale (in uso dal 2011)**. Il predetto programma, fornito dal Ministero in sostituzione dei precedenti programmi SICAM e REGE, consente l'estrazione delle statistiche ministeriali relative all'attività dell'ufficio e di quelle relative al lavoro dei magistrati.

Le segreterie dei magistrati sono abilitate sia alla connessione con il sistema **SIC** del Casellario ai fini dell'estrazione dei certificati penali sia al sistema "difensori d'ufficio" ai fini della nomina degli stessi nei casi di necessità.

Le notifiche ai difensori, e a tutti i destinatari cui la legge consente tale modalità di avviso, sono eseguite tramite il programma **SNT**.

Inoltre, è attivo il collegamento con il sistema del **S.I.D.E.T.**, per le ricerche dei ristretti, e del **SISM**, relativo ai minori detenuti e/o collocati presso strutture giudiziarie minorili, in particolare nel caso in cui siano ristretti in strutture comunitarie.

Importante poi è **Document@TIAP**, per la digitalizzazione dei fascicoli penali; si rileva che attualmente la percentuale di fascicoli iscritti a modello 52 inseriti al TIAP è di circa il 75% e obiettivo è di giungere alla percentuale del 100% (v. quanto si dirà qui di seguito e più nel dettaglio).

SIEP, per la gestione dell'esecuzione e sorveglianza penale, **in uso dal giugno 2018**.

SIAMM - ARSPG 2.0, che consente la gestione informatizzata del servizio dalla fase dell'acquisizione delle istanze di pagamento fino alla fase della liquidazione, della compilazione del foglio notizie per l'eventuale recupero, di tutti i conseguenti adempimenti ai fini statistici e per l'attività fiscale.

A supporto dell'attività della segreteria è stata creata una cartella condivisa con i pc dei magistrati, in modo da facilitare la gestione dei documenti.

Infine, a seguito della fine dell'emergenza epidemiologica, è stato ridotto l'uso di TEAMS allo stato utilizzato per le udienze da remoto (ad esempio, per gli imputati detenuti in sedi lontane, procedure di sottrazione internazionale di minori e altri) e per alcuni corsi di formazione della Scuola Superiore della Magistratura.

Segreteria civile: con il nuovo assetto organizzativo disposto con apposito ordine di servizio, stante la copertura della pianta organica degli amministrativi, si è dato, in un

primo momento, un input al pieno funzionamento del sistema informatico **SIGMA-CIVILE (in uso dal 2009)**, anche per la segnalazione di *alert* per le notizie civili in pregiudizio dei minori connessi ai casi di “codice rosso” e inserimento in protezione ex art. 403 c.c., potenziando l’uso del programma SIGMA CIVILE, che, con la voce “AFFARI CIVILI - INDAGINI PRELIMINARI”, consente di attivare un rapido intervento, effettuato con la Polizia Giudiziaria e con i Servizi Sociali territoriali, e che costituisce la base sulla quale successivamente aprire un fascicolo in materia di responsabilità genitoriale (ex artt. 330, 333, 336 codice civile), nell’interesse e a tutela della incolumità dei minori. Le disposizioni organizzative interne hanno indicato come necessario l’inserimento al SIGMA, non solo degli atti provenienti da PG o SS (via pec), ma anche di copia degli atti interni, nella specie ricorso presentato dal pm e copia di ogni parere espresso, sicché è agevole, anche per il Tribunale per i minorenni, reperire la traccia completa delle attività del p.m. per le verifiche anche telematiche prive del fascicolo cartaceo.

Si è consolidata la collaborazione con gli Uffici Immigrazione della Polizia di Stato per l’inoltro telematico delle comunicazioni afferenti all’accoglienza di minori stranieri non accompagnati, sicché è stato possibile sollevare la segreteria civile dalla iscrizione manuale di centinaia di procedure per la ratifica delle condizioni di accoglienza per i MSNA; le iscrizioni potevano, infatti, essere effettuate con comandi telematici in maniera automatica al SIGMA facendo confluire al sistema i dati ricevuti telematicamente dalla polizia giudiziaria secondo un formato telematico convenuto.

Tuttavia, dal **30.06.2023**, con l’entrata a regime del **processo civile telematico minorile**, si è passati al **SICID** e quindi alla **Consolle del Pubblico Ministero**, vera rivoluzione in materia. Si è dunque passati da un sistema quasi interamente cartaceo ad un sistema telematico. Il fascicolo è iscritto tramite atti trasmessi telematicamente dalle Forze dell’Ordine e dai Servizi Sociali al portale, lavorato dai magistrati dell’Ufficio telematicamente (dalle deleghe nella fase di indagini alla redazione del provvedimento finale), e in tal modo trasmesso anche al Tribunale per i minorenni in ipotesi di ricorso. Anche le trasmissioni al Tribunale, come l’unione atti del procedimento, avvengono telematicamente così come l’emissione di pareri o opposizione di visti. A tal fine è stata installata sui pc dei magistrati dell’Ufficio la **Consolle del Pubblico Ministero** e la segreteria è passata dal *Sigma* al sistema *Sicid*, con tras migrazione dei dati dei procedimenti al nuovo sistema.

A partire dal 30 giugno 2023, quindi, sono stati inseriti nel PCT anche gli Uffici

Giudiziari Minorili attraverso l'applicativo SICID UAC con migrazione di tutti i procedimenti pendenti dal SIGMA-CIVILE al SICID Minori.

In sede di migrazione dei dati non sono stati riscontrati errori e tutti i procedimenti pendenti al 30.06.2023 risultavano inseriti nel nuovo sistema, anche se è stato necessario effettuare degli interventi manuali. Come era prevedibile, il passaggio al nuovo sistema non è stato semplice e si è dovuto fare i conti con una serie di disagi. Il SICID Minori non era pronto a gestire le varie tipologie di ricorsi e/o definizioni dei vari procedimenti, risultando non adeguato alle esigenze del processo minorile.

È anche vero però che, dalla prima installazione del **SICID**, a seguito di segnalazioni degli uffici giudiziari, sono stati rilasciati diversi aggiornamenti rendendo più fruibile l'applicativo. Oggi è possibile effettuare delle ricerche con la data di nascita del minore o con il cognome dei genitori, tuttavia altri problemi non sono stati ancora risolti. Quest'Ufficio ha provveduto a segnalare al locale Presidio CISIA una serie di problematiche, ancora non risolte, tra le quali quelle legate alla trasmissione di alcune categorie di atti relativamente a tutti i procedimenti pendenti, davanti al Tribunale per i minorenni, da data anteriore al 30.06.2023, ovvero da prima dell'entrata in vigore delle disposizioni sul punto di cui al D. L.vo 149/2022. È stato riscontrato che non vi è possibilità di trasmettere "atti", attraverso la Consolle del Pubblico Ministero, quali seguiti di tali fascicoli (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: atti relativi a notifiche effettuate dalla pg operante su delega di questa Procura in seguito a disposizione del Tribunale, comunicazioni di allontanamenti di MSNA o di rettifiche di dati anagrafici, seguiti della polizia giudiziaria o di altre autorità concernenti le parti per cui vi è già procedimento). L'intervento dei tecnici e la consultazione attraverso le piattaforme informatiche messe a disposizione dal Ministero e dal DGSIA hanno permesso di accertare che, allo stato, non vi è possibilità di far transitare tali atti al fascicolo del Tribunale attraverso il sistema telematico. Inoltre, il sistema non prevede la definizione dei fascicoli per incompetenza funzionale (es. procedimenti trasmessi alle Procure ordinarie).

Svariate criticità, esulanti dalla mera difficoltà derivante dal primo approcciarsi ai nuovi strumenti telematici, sono state infatti sin da subito riscontrate con riguardo alla **Consolle del Pubblico Ministero**, tra le quali le più gravi - e tuttora irrisolte - sono rappresentate dalla mancata indicazione nominativa, nelle stringhe informatiche relative ai procedimenti pendenti, del minore alla cui tutela essi sono iscritti (con conseguente difficoltà di consultazione anche ai meri fini del riscontro di eventuali preponderanze),

dall'impossibilità di procedere alla riunione di procedimenti soggettivamente e/o oggettivamente connessi e dalla mancanza di una voce che consenta di inviare gli atti in controfirma al Procuratore della Repubblica nelle ipotesi in cui tale adempimento è richiesto ai fini del visto. Ancora oggi, dopo sette mesi dal passaggio al nuovo sistema, non si ricevono le informative in formato digitale (se non tramite pec), né le relazioni dai servizi sociali, e non si riesce a comunicare con tutti gli altri uffici giudiziari (a parte il locale Tribunale per i minorenni), con i quali vengono utilizzati i vecchi canali (ordinarie pec istituzionali). Quindi gli uffici dei servizi sociali non riescono a trasmettere le relazioni socio-ambientali, su delega del PM, a questo Ufficio di Procura. Tutto ciò è stato già segnalato al locale Presidio CISIA.

In conclusione, una serie di disservizi, che hanno caratterizzato i primi giorni di utilizzo della piattaforma online, hanno reso complicate le normali attività per i magistrati e il personale amministrativo, per gli avvocati, le Forze dell'Ordine e i servizi sociali. Nonostante tutto, però, il servizio giustizia è stato e viene tuttora garantito sia nei confronti del cittadino, sia nei confronti della polizia giudiziaria e degli uffici dei Servizi Sociali, anche grazie all'emanazione da parte del sottoscritto, in data 28.06.2023, delle "Istruzioni esplicative e operative in merito all'avvio del processo civile telematico – modalità di invio delle segnalazioni a tutela delle persone minorenni"; con tali disposizioni (in cui erano state indicate due pec dedicate alla trasmissione degli atti in digitale, nonché direttive su come nominare i file trasmessi, con la necessaria indicazione dei "codici oggetto") si è ovviato al meglio alle prevedibili difficoltà tecniche (che poi si sono puntualmente verificate) legate al mancato accreditamento degli organi di cui sopra alla piattaforma telematica, per il necessario invio degli atti in digitale direttamente al SICID.

Non può non rilevarsi, pertanto, come il PCT, in questa prima fase applicativa, abbia comportato un non indifferente appesantimento nella gestione generale della materia civile tanto da parte dei magistrati quanto del personale di segreteria, e ciò, da un lato, per non essere stata preceduta da sufficiente formazione preliminare (tantopiù necessaria quanto più innovativo era l'utilizzo, peraltro sin da subito destinato ad essere esclusivo, di applicativi informatici - **SICID e Console del Pubblico Ministero** - sconosciuti agli uffici presso i quali essi sarebbero stati impiantati) e, dall'altro, per la stessa modalità di funzionamento degli applicativi medesimi. Nel complesso, gli strumenti telematici ed informatici approntati nel quadro della riforma appaiono necessitare di non poca implementazione, al fine di raggiungere l'obiettivo inerente all'ottimizzazione gestionale

(comprensiva di tempo e risorse umane e strumentali impiegate) dei procedimenti civili.

È doveroso evidenziare anche che è ampiamente operativa l'attività di digitalizzazione dei fascicoli penali mediante il **TIAP**. In quest'Ufficio il servizio TIAP è **partito in data 23.01.2023**, come da disposizione del sottoscritto del 17.01.2023, dapprima in fase sperimentale, per poi implementare il servizio in una fase successiva. Infatti, a partire dal mese di maggio 2023, la digitalizzazione è stata gradualmente estesa anche ad alcuni fascicoli a carico di noti in fase di indagini preliminari in attesa di esito di delega indagini di p.g. e ad alcuni fascicoli a carico di noti sin dal momento dell'iscrizione, al fine di raggiungere l'obiettivo di digitalizzare tutti i fascicoli penali pendenti a carico di noti e ignoti.

Il rilascio delle copie attraverso l'applicativo TIAP ha altresì orientato la segreteria, dopo l'abilitazione del nostro Ufficio Giudiziario, alla riscossione dei diritti di copia con l'ausilio del PagoPA, con conseguente accettazione ed annullamento delle ricevute di pagamento. Tuttavia, quindi, si sta procedendo alla digitalizzazione di tutti i fascicoli sin dal momento dell'iscrizione, al fine di allargare la digitalizzazione ad altre fasi procedurali, nonché ai fini della trasmissione del fascicolo digitale ad altri Uffici giudiziari nei casi previsti, previa sottoscrizione, appunto, di appositi protocolli. Tale attività consente agevolmente ai difensori di consultare gli atti del procedimento e chiedere copie nei casi previsti.

Ovviamente quest'attività "operativa" è stata preceduta da una fase "formativa": infatti, su iniziativa di quest'Ufficio requirente minorile, nelle date 21.22.23/11/2022, si è svolto un corso di assistenza all'applicativo TIAP, tenuto da remoto da assistente informatico presso il CISIA di Palermo, a cui ha partecipato tutto il personale amministrativo, oltre al sottoscritto Procuratore nella sessione conclusiva del 23 novembre.

Giova altresì segnalare che, in data **16.10.2023**, è stato stipulato un **protocollo d'intesa tra gli uffici giudiziari e requirenti del distretto, i consigli dell'ordine degli avvocati del distretto e le rispettive camere penali, in ordine all'operatività dell'applicativo document@TIAP (Trattamento Informatico degli Atti Processuali), a partire dall'1.11.2023**. Quando il protocollo opererà a pieno regime, pertanto, l'Ufficio del Pubblico Ministero trasmetterà in modalità telematica il fascicolo all'Ufficio GIP in sede di richiesta di misura cautelare; così come trasmetterà copia digitale degli atti al Tribunale del Riesame, nonché agli altri uffici giudicanti durante le successive fasi processuali. Tuttavia, come da precisazione contenuta in protocollo relativamente all'ufficio

giudicante minorile, malgrado questa Procura per i minorenni sia, come visto, da tempo pronta a partire con il servizio **anche** in questa “forme estesa”, l’operatività per quest’Ufficio requirente è subordinata alla “definizione dell’assetto informatico” del Tribunale per i minorenni. Infatti, a seguito di contatti presi con il MAGRIF del Tribunale per i minorenni, è stato riferito che, in ragione del poco tempo trascorso dalla stipula del protocollo, essendo il Tribunale ancora sprovvisto di mezzi e personale, così come indicato anche nell’atto di intesa, non si è ancora provveduto a rendere operativo l’applicativo nel predetto ufficio giudicante minorile.

§§§§§§§§§§

La base dati di ciascuno degli applicativi distrettuali è presente all’interno della sala server distrettuale di Caltanissetta, posta all’interno del palazzo di giustizia di via Libertà. L’accesso da parte delle postazioni in dotazione agli Uffici minorili, dislocati al di fuori del palazzo di giustizia, è reso possibile grazie alla presenza di apparati firewall e l’apertura di apposite porte su determinati indirizzi IP.

La connessione telematica verso l’esterno e verso la sala server distrettuale è resa possibile grazie alla presenza di un cablaggio strutturato composto da armadi di piano e di un centro stella. Il centro stella, presente all’interno della sala server posta al secondo piano dell’edificio, ove è presente il Tribunale per i minorenni, oltre ad ospitare gli switch di piano, contiene un armadio rack da 19” all’interno del quale sono presenti i router ed i firewall che consentono e filtrano i collegamenti telematici da e verso la rete di palazzo.

La LAN interna è così passata da 100 Mb/s a 1 Gb/s grazie ai nuovi switch e sono state installate, rispondendo a delle specifiche richieste di entrambi gli uffici minorili, nuove PdL, anche in considerazione dell’incremento del numero delle postazioni impiegate, dovute a nuove assunzioni e integrazioni di personale amministrativo e giudiziario.

Allo stato, la rete LAN è utilizzata, attraverso postazioni fisse o notebook, dai tre magistrati dell’Ufficio (Procuratore della Repubblica e due Sostituti Procuratori della Repubblica) e da 12 unità di personale amministrativo, che condividono stampanti di rete e scanner.

Sulla base di quanto elencato, la dotazione informatica dell’ufficio risulta essere adeguata e in linea con le esigenze di lavoro.

Dal 2001 il palazzo che ci ospita dispone di cablaggio fonia e dati che consente il collegamento telematico di tutte le postazioni ai registri informatizzati, ai servizi

disponibili nella Rete Unitaria Giustizia (RUG) e a quelli della Rete Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni (RUPA). A tal fine è stata allestita all'interno dei locali ex Procura della Repubblica per i minorenni, oggi nella disponibilità del Tribunale per i minorenni, un'apposita sala server, ove sono presenti gli apparati di rete che consentono il collegamento verso i server virtuali, presenti fisicamente all'interno della Sala Server Distrettuale di Caltanissetta di via Libertà, in corrispondenza del Palazzo di Giustizia, per l'automazione dei servizi penali, civili e amministrativi. Nell'estate del 2020, la DGSIA, su indicazione del Presidio CISIA di Caltanissetta, ha previsto un adeguamento degli apparati di rete presenti all'interno della sala server degli Uffici minorili e di tutti gli altri apparati di rete dislocati all'interno dell'edificio (armadi di piano), passando da una rete a 100 Mb/s a 1 Gb/s, velocizzando, così, i tempi di risposta degli applicativi in uso. Con l'installazione della nuova rete, sono state implementate due diverse VLAN, anche per garantire una maggiore riservatezza dei dati: una per la Procura presso il Tribunale per i minorenni e un'altra per il Tribunale per i minorenni.

La realizzazione del cablaggio strutturato dell'edificio ospitante gli Uffici minorili, già dal 2002, ha consentito l'attivazione dei servizi di interoperabilità attraverso la RUG e la RUPA, quali l'accesso ad intranet-internet e la posta elettronica, assegnati a tutto il personale dotato di postazione informatica secondo livelli operativi diversi in base alle mansioni svolte e al profilo di appartenenza.

L'Ufficio, per l'assistenza tecnica, fa riferimento esclusivamente al CISIA. Si precisa che l'Amministratore di sistema è Vincenzo Armatore, mentre l'Amministratore Distrettuale ADN è la Dott.ssa Debora Pilato; entrambi in servizio presso il Presidio CISIA di Caltanissetta. L'Ufficio non ha stipulato alcuna convenzione con operatori esterni.

Come per tutti gli UU.GG., anche la Procura presso il Tribunale per i minorenni fa riferimento ai tecnici del lotto 4 per gli interventi di assistenza tecnica relativi alle postazioni di lavoro e similari. Ciò avviene con l'apertura di appositi ticket. Per gli Uffici Giudiziari di Caltanissetta, la presenza media di tecnici è stata di due/tre unità. Quando la tipologia degli interventi è diversa da quella relativa alle postazioni di lavoro, la Procura per i minorenni si interfaccia con questo Presidio Cisia, che, autonomamente o in collaborazione con il lotto 1, provvede a risolvere eventuali problematiche sia con interventi mirati, sia con l'applicazione di specifiche patch.

§§§§§§§§

In uso all'Ufficio ci sono i seguenti registri ministeriali gestiti con modalità cartacea:

- Mod. 37 Registro intercettazioni;
- Mod. 42 Registro delle cose sequestrate e affidate a terzi;
- Mod. 40 Registro rogatorie all'estero;
- Mod. 39 Registro degli atti da assumere su richiesta di altre autorità giudiziarie di altre circoscrizioni;
- Registro delle impugnazioni.

Con riguardo al Registro FUG, lo stesso è tenuto in forma cartacea; tuttavia, nel mese di ottobre 2023, è stata attivata la procedura relativa all'informatizzazione delle comunicazioni ad Equitalia, tramite portale web per il Fondo Unico Giustizia. Nel sistema, al momento della compilazione del modello A, che prima avveniva a mezzo pec, viene richiesto il numero del registro FUG di cui al registro anzidetto.

Vi sono poi i seguenti registri non ministeriali gestiti con modalità cartacea:

- Registro delle richieste e dei decreti di acquisizioni dei tabulati telefonici;
- Registro dei decreti di autorizzazione alle operazioni di video-sorveglianza;
- Registro acquisizione dati telematici;
- Registro delle misure cautelari.

I predetti registri cartacei, parimenti a quello di natura ministeriale concernente l'attività tecnica di intercettazioni, hanno lo scopo di evitare la condivisione dei dati con programmi informatici su diversi dispositivi.

- Registro degli incidenti di esecuzione;
- Registro Mod. 53 riabilitazioni;
- Registro Mod. 46 (segnalazioni anonime);
- Registro ricorsi ex art. 7 Convenzione dell'Aja.

Qui si aggiunge che è stato realizzato un programma informatico interno per la gestione delle Comunità di accoglienza dei minori (al fine di avere costantemente sotto controllo le "vicende" relative ad ogni singola Comunità), che ha sostituito il relativo registro cartaceo e si affianca allo scadenziario condiviso con la Sezione di PG, nonché alla già esistente banca dati informatica su cartella condivisa (tra il sottoscritto Procuratore, la Sezione di PG e la segreteria civile), sulla quale sono costantemente riversati tutti gli atti afferenti alle Comunità (tra cui anche: schede semestrali, deleghe di ispezione, verbali di

ispezione, comunicazioni al Presidente del Tribunale per i minorenni ecc.)

Nell'anno 2023 è stato configurato, presso la sala server distrettuale di Caltanissetta, un server virtuale, con indirizzo IP 10.9.45.15, dedicato alla condivisione di file degli Uffici minorili, diviso tra la Procura ed il Tribunale per i minorenni. Su indicazione dell'Ufficio, sono stati assegnati i privilegi di sola lettura o di lettura scrittura sulle cartelle che compongono l'albero del file server.

- **Potenziamento del sito internet e creazione della pagina Facebook**

Con nota del 22.02.2023, il locale CISIA comunicava l'avvio del progetto "Diffusione siti web 2023" e l'apertura di un canale Teams di ausilio alla realizzazione. L'obiettivo prefissato dal Ministero puntava alla migrazione degli esistenti siti web su nuovo server. In realtà si è proceduto alla creazione, con relativo popolamento, di un nuovo sito web; attività che ha richiesto notevole impegno e dedizione, oltre che elevate competenze informatiche.

Dismesso pertanto il vecchio sito, il **nuovo** è in esercizio dal 21.06.2023 ed è consultabile tramite l'URL: <https://procmin-caltanissetta.giustizia.it/>

Il sito web della Procura della Repubblica per i minorenni di Caltanissetta è stato quindi completamente rivisitato: in particolare le modalità di ristrutturazione hanno riguardato sia la *home page* sia i contenuti dotando il sito di un nuovo *layout* molto più semplice ed immediato nella consultazione.

Tali modifiche lo hanno reso maggiormente accessibile, ossia uno strumento efficace in relazione al suo obiettivo primario di informazione rapida ed esaustiva. Più nel dettaglio, si è ritenuto opportuno attribuire alle informazioni di carattere pratico un ruolo di primo piano, rendendole visibili già dalla *home page*, che è stata rimodulata sia con l'indicazione dell'organigramma della Procura, con specificazione del riparto di competenze, del personale e dei recapiti telefonici, sia con la sezione modulistica destinata ai professionisti di settore. Il sito offre indicazioni sulla componente togata, nonché sulla struttura amministrativa, con cenni alle funzioni e alle competenze del nostro ufficio requirente minorile; vi sono poi i link ai siti istituzionali degli altri uffici giudiziari del distretto, nonché a quelli relativi agli organi costituzionali di maggiore interesse.

Sono stati inseriti, oltre alle informazioni relative all'Ufficio (competenza territoriale, magistrati, servizi, contatti, personale amministrativo, sezione di polizia giudiziaria, protocolli, ecc.), anche i moduli in uso, le direttive diramate, nonché le iniziative

intraprese.

È possibile scaricare la modulistica relativa alle varie istanze che l'utenza si trovi nella necessità di avanzare.

Inoltre, mediante percorsi agevoli di immediata comprensione, l'utente può accedere ad ogni tipo di informazione relativa all'Ufficio: dalle *news* relative alle attività giudiziarie che lo coinvolgono, alle composizioni delle sue articolazioni, agli indirizzi di posta elettronica per entrare in contatto con l'Ufficio, alle iniziative indirizzate alle scuole e volte alla conoscenza dell'attività giudiziaria minorile: "Un giorno in Procura" (avviato nel 2022) e "A lezione in Procura" di recente previsione; nonché il collegamento alla pagina Facebook dell'Ufficio.

Attraverso il sito web, dunque, si vuole offrire a tutti coloro che accedono al servizio giustizia (cittadini, avvocati, forze di polizia) la possibilità di acquisire una visione chiara ed organica delle competenze e delle attività dell'ufficio, di conoscere i servizi erogati, la collocazione dei singoli uffici e di disporre della modulistica di interesse.

Il *template* del sito è specifico per le Procure per i minorenni ed il popolamento avviene mediante CMS Entando, accedendo con le credenziali assegnate all'amministratore e al redattore.

L'amministratore può creare altre utenze di redattore.

Il portale viene gradualmente e costantemente implementato con l'inserimento di tutti quegli atti o documenti di interesse per il cittadino e per gli addetti ai lavori, in maniera tale che la risposta che verrà data possa essere quanto più celere e maggiormente confacente alle richieste dell'utenza.

È stata realizzata anche la **pagina Facebook dell'Ufficio**, che altro non è che una moderna cassa di risonanza di tutte le notizie e le informazioni utili all'utenza che verranno pubblicate sul sito istituzionale, confidando nella maggiore dimestichezza con l'uso dei social da parte delle nuove generazioni. Sono pubblicate, altresì, "pillole di cultura" riguardanti cenni storici sui più importanti uffici giudiziari italiani e sulle strutture che li ospitano; non mancheranno poi continui *report* sugli avvenimenti più importanti del nostro Ufficio, o comunque di tutti quelli del distretto nisseno.

Al fine di agevolare la ricerca della pagina, è stato predisposto un apposito link diretto sul sito istituzionale.

Questo ulteriore strumento di comunicazione consentirà di avvicinare ancora di più l'Ufficio al mondo studentesco: anche al fine di rendere edotti i laureati (o laureandi)

degli istituti attualmente previsti dalle normative vigenti a loro favore, quali, ad esempio, il tirocinio ex art. 73 D.L. 69/2013 (convertito con L. 98/2013) e lo stage disciplinato dall'art. 18 L. 196/1997 (c.d. tirocinio formativo e di orientamento), che presto verranno attivati mediante convenzione con un ateneo del distretto.

Per quanto riguarda i contenuti del sito internet e della pagina Facebook, gli stessi sono decisi dal sottoscritto che, attraverso il Direttore, dott.ssa Ines Termini, ne dispone di volta in volta l'inserimento e/o l'aggiornamento (costante e in tempo reale) con l'ausilio tecnico del conducente di automezzi, sig. Gerlando Dalli Cardillo.

BUONE PRASSI

“UN GIORNO IN PROCURA”

Nella qualità di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Caltanissetta, ho ideato e fatto partire il progetto “UN GIORNO IN PROCURA”, sicuramente il fiore all'occhiello dell'Ufficio. L'iniziativa è partita lo scorso anno e già abbiamo ricevuto la visita di circa 600 ragazzi, provenienti da istituti scolastici di ogni ordine e grado, con un range di età che va dagli 8 ai 20 anni. Con questa attività ho voluto cambiare il paradigma: non solo partecipazione a convegni presso le scuole ma, piuttosto, ospitare i ragazzi in visita in Procura e fargli conoscere i magistrati, il personale amministrativo e la polizia giudiziaria, ovvero tutti coloro che quotidianamente lavorano nel loro esclusivo interesse. Gli studenti che vengono a trovarci hanno modo di conoscere la nostra “cittadella giudiziaria”, di visitare l'aula d'udienza, la sala protetta, i moderni locali dell'archivio, il centro studi, le sezioni di polizia giudiziaria, le segreterie civili-penali-amministrative, nonché l'area riservata ai magistrati. Ogni incontro lascia in dono una sorpresa. Basti pensare che un giovane studente ha rinvenuto nei locali dell'archivio un antico registro dei primi del '900 del Procuratore del Re, istituito nella Regia Procura presso il Tribunale per i minorenni. Al termine della visita, guidati direttamente dal sottoscritto, gli studenti porteranno a scuola e in famiglia il ricordo di una giornata non solo diversa dalle altre, ma unica nel suo genere... oltre a ricevere il diplomino di P.M.M. (Pubblico Ministero Minor).

L'iniziativa ha trovato forte riscontro negli studenti, nelle loro famiglie e negli insegnanti. Infatti, una docente ha inviato una nota di compiacimento direttamente al Ministro della Giustizia, On. Carlo Nordio, il quale, attraverso la sua segreteria, in data

15.03.2023, ha manifestato il suo sentito apprezzamento “... nei confronti della lodevole iniziativa volta a sensibilizzare le nuove generazioni”, ringraziando al contempo la docente per essere stato messo al corrente di questo importante progetto.

Il progetto è stato riproposto anche per l'anno scolastico 2023/2024, ottenendo già numerose adesioni.

“A LEZIONE IN PROCURA”

È il nuovo progetto per l'anno scolastico 2023/2024, che ha già ricevuto richieste di partecipazione. Saranno ancora una volta gli alunni degli istituti scolastici di ogni ordine e grado ad essere i protagonisti di una giornata di scuola... ma in Procura. Ci saranno la campanella, la ricreazione e i momenti goliardici, ma, quello che è più importante, ci saranno gli “esperti di vita”: persone decorate sul campo, che terranno lezioni aperte, senza cattedre di sorta, su alcune materie speciali, quali: Educazione sanitaria, Cultura civica, Diritto&Diritti, Laboratorio letterario, Fiction&Realtà, Tra Fede e Scienza, USSM (Insieme Sogniamo una Società Migliore), IPM (Insieme Possiamo Migliorare).

VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO 2023

In merito agli obiettivi individuati per l'anno 2023, si segnala quanto segue.

Si è provveduto, quindi, a **implementare il procedimento di informatizzazione dell'attività di gestione già in atto**, in particolare mediante predisposizione:

- di una cartella condivisa tra i magistrati dell'Ufficio per la selezione degli articoli di interesse selezionati tramite la Rassegna Stampa del CSM pubblicata quotidianamente sul portale *Cosmag*; tale attività, soprattutto in sede di rassegna della stampa locale, ha consentito la segnalazione al Procuratore di notizie di reato emergenti dalla cronaca locale, con l'emersione di nuove notizie di reato (a volte mai pervenute attraverso i canali istituzionali) e l'inizio di conseguente attività investigativa;
- di una cartella condivisa, con fogli Excel, in cui sono indicati riferimenti utili per la nomina dei consulenti tecnici, con specificazione delle date di conferimento incarico al fine di garantire la rotazione fra tutti, tenendo ovviamente conto della loro puntualità nel deposito della relazione scritta e dell'eshaustività e precisione

- con cui rispondono ai quesiti posti in sede di conferimento dell'incarico;
- di una cartella condivisa con il Tribunale per i minorenni, divisa per settore civile e penale, per l'inserimento di atti maggiormente rilevanti per una celere consultazione;
 - di un programma informatico interno per la gestione delle Comunità di accoglienza dei minori (al fine di avere costantemente sotto controllo le "vicende" relative ad ogni singola Comunità), che ha sostituito il relativo registro cartaceo e si affianca allo scadenziario condiviso con la Sezione di PG, nonché alla già esistente banca dati informatica su cartella condivisa (tra il sottoscritto Procuratore, la Sezione di PG e la segreteria civile), sulla quale sono costantemente riversati tutti gli atti afferenti alle Comunità (tra cui anche: schede semestrali, deleghe di ispezione, verbali di ispezione, comunicazioni al Presidente del Tribunale per i minorenni ecc.);
 - di una cartella condivisa tra magistrati e segreteria penale, con fogli Excel, per un costante aggiornamento sullo stato del proprio ruolo e monitoraggio delle scadenze (termini di durata delle indagini preliminari, misure cautelari); vi sono indicati gli estremi del procedimento, data di iscrizione, titolo di reato, nomi degli indagati, nomi persone offese, nome esponente per mod. 45 nonché descrizione breve dell'atto relativo; vengono indicati anche la data di scadenza delle indagini, lo stato del procedimento (attesa esito delega, attesa notifica ecc.) e in rosso viene evidenziato il fascicolo con misura cautelare;
 - di scambio delle informative tra il settore penale e quello civile avviene in formato digitale (tramite pec direttamente da TIAP); tale prassi consente di risparmiare tempo e denaro per la fotocopiazione degli atti, i quali vengono acquisiti direttamente nel processo telematico;
 - di inserimento dei dati, relativi a procedimenti con "Codice Rosso", in file Excel inserito in cartella condivisa tra personale di segreteria e magistrati, al fine del monitoraggio del rispetto degli adempimenti di cui all'art. 362, comma 1 ter, c.p.p. e di cui all'art. 362 bis c.p.p., e per la successiva comunicazione trimestrale alla Procura Generale;
 - di una postazione informatica dedicata alla consultazione dei fascicoli da parte dell'utenza mediante applicativo TIAP;

nonché mediante:

- attivazione in consultazione del "Portale dei trascrittori";

- semplificazione e riduzione a n. 7 indirizzi di posta elettronica certificata e n. 2 indirizzi di posta elettronica ordinaria, e revisione totale del sito internet dell'Ufficio.

Sono state, inoltre, **attivate utenze di accesso ai sistemi Anagrafe dei Comuni del territorio**, sicché oggi la segreteria è in grado di estrarre direttamente, accedendo ai registri delle anagrafi comunali, le certificazioni anagrafiche dei minori interessati dall'azione dell'Ufficio (in luogo del sistema precedente che vedeva inoltrare richieste dalla segreteria ai singoli Comuni con tempi lunghi nelle risposte relative a meri dati anagrafici necessari e indispensabili per la correttezza delle iscrizioni dei fascicoli). A tal proposito, si precisa che quest'Ufficio ha accesso all'anagrafe dei seguenti Comuni: Caltanissetta, Mussomeli, Sommatino, San Cataldo, Delia, Campofranco, Acquaviva Platani, Bompensiere, Sutera, Pietraperzia, Riesi, Milena, Cerami, Butera, Serradifalco, Marianopoli, Barrafranca e Valguarnera. Il Comune di Gela, malgrado la convenzione stipulata per la fruibilità della banca dati anagrafica, non ha ancora fornito le credenziali per l'accesso al servizio.

Si è proceduto, altresì, all'**attivazione in consultazione del portale ANPR – anagrafe nazionale della popolazione residente**.

Si è proceduto all'**informatizzazione per apposizione del visto telematico sulle sentenze penali emesse, mediante “dematerializzazione” della procedura** prima prevista, che prevedeva la trasmissione cartacea dell'atto per apposizione del visto. Con la nuova procedura l'atto viene trasmesso su pec presso l'indirizzo di posta certificata del Procuratore (da intendersi quindi equivalente al VISTO in precedenza apposto sul documento cartaceo) e poi girato dal funzionario responsabile della segreteria penale su una apposita cartella condivisa con i magistrati, contenente al suo interno tante sottocartelle quanti sono i magistrati. Per ogni sottocartella relativa al singolo magistrato vi sono altre sottocartelle distinte per tipologia di sentenza.

Tutto il personale dispone di un indirizzo istituzionale di posta elettronica personale, tranne i due commessi e un autista.

Inoltre, è stato constatato che la trasmissione a quest'Ufficio degli atti da parte degli avvocati, della Polizia Giudiziaria, dei Servizi Sociali e, più in generale, di tutta l'utenza, avveniva attraverso ben 17 diversi indirizzi di posta elettronica (10 pec e 7 peo), con

conseguente incertezza in capo ai mittenti, aggravio di lavoro a carico delle segreterie riceventi e potenziale dispersione di quanto trasmesso. Pertanto, nell'ottica dell'efficientamento delle modalità di ricezione telematica degli atti, il sottoscritto ha ritenuto opportuno procedere alla **razionalizzazione degli indirizzi di posta elettronica, riducendo gli stessi a n. 7 di posta certificata e n. 2 di posta ordinaria**. È stato poi eliminato dal sito ogni riferimento ai numeri di fax.

Di seguito si elencano i canali telematici attraverso cui è possibile comunicare con quest'Ufficio:

AREA AMMINISTRATIVA

- prot.procmin.caltanissetta@giustiziacert.it (ricezione dei flussi documentali di natura esclusivamente amministrativa, con esclusione di atti giudiziari; in particolare, nell'ambito del sistema di protocollo informatico ministeriale Script@, la casella è dedicata alla corrispondenza con altre Pubbliche Amministrazioni che necessita di protocollazione, ovvero con Ministeri, CSM, Uffici territoriali, Uffici Giudiziari Superiori, Consolati);
- prot.procmin.caltanissetta@giustizia.it (peo riservata ai soli utenti non istituzionali sprovvisti di pec);
- procmin.caltanissetta@giustizia.it (peo riservata alla sola corrispondenza in uscita non soggetta a protocollo);
- procuratore.procmin.caltanissetta@giustiziacert.it (corrispondenza diretta istituzionale con il Procuratore della Repubblica, fuori dai casi contemplati per le altre pec, nonché ricezione sentenze penali e altri provvedimenti del giudice penale da sottoporre a visto telematico);

AREA PENALE

- depositoattipenali.procmin.caltanissetta@giustiziacert.it (ricezione atti affari penali, ad eccezione di quelli di cui alle esecuzioni penali);
- esecuzioni.procmin.caltanissetta@giustiziacert.it (ricezione atti affari esecuzioni penali);
- -----.procmin.caltanissetta@giustiziacert.it (riservata a tutti gli atti afferenti alle attività tecniche di intercettazione e all'esecuzione di misure cautelari personali o reali; la predetta pec è stata comunicata per esteso con nota a parte alle forze di polizia giudiziaria interessate);

AREA CIVILE

- settorecivile.procmin.caltanissetta@giustiziacert.it (ricezione atti affari civili);
- civile.procmin.caltanissetta@giustiziacert.it (solo comunicazioni ex art. 403 c.c. e interlocuzioni relative ad attività ispettiva sugli istituti di accoglienza e ricovero per minori ex art. 9 L. 184/83).

È stata poi puntualmente **regolamentata la delicata attività di ricezione della posta.**

In particolare:

- con provvedimento del 20.11.2023, sono state disciplinate le responsabilità del personale deputato a scaricare la posta in entrata;
- con provvedimento del 6.12.2023, è stata disposta la disattivazione di tutte le caselle di posta elettronica diverse da quelle autorizzate di cui sopra, previa attività di “bonifica”, finalizzata alla verifica di eventuali mail di interesse attuale giacenti e mai scaricate, da effettuarsi, ciascuno nel settore di propria competenza, a cura dei responsabili delle tre segreterie (amministrativa, penale e civile);
- con provvedimento dell’1.02.2024, sono state emanate “Ulteriori istruzioni esplicative e operative in merito al “trattamento” della posta in arrivo e conseguente “tracciabilità” del processo di lavorazione interno all’Ufficio”.

Si è proceduto a riorganizzare il servizio di autorizzazione all’accesso e al parcheggio (nell’area recintata interna riservata degli uffici giudiziari) delle autovetture di servizio e di quelle private, mediante preliminare censimento e successivo rilascio di *pass* riservato appositamente vidimato dal Procuratore della Repubblica, di durata annuale, salvo venir meno delle condizioni legittimanti il rilascio. Recentemente si è provveduto alla demarcazione delle linee di parcheggio, riservando posti alle previste categorie protette (disabili, donne in gravidanza e/o con figli fino a 2 anni), nonché alla polizia giudiziaria (sia a quella “interna”, sia a quella “esterna”). L’elenco degli automezzi autorizzati è stato trasmesso al responsabile del servizio di sorveglianza armata per consentirne l’accesso. Nelle ipotesi, infine, di necessità di ingresso di mezzi non inseriti in elenco, come avviene, ad esempio per le ditte esterne che devono effettuare lavori di manutenzione o altro, si richiede la previa indicazione delle targhe e l’elenco dei soggetti che devono fare ingresso nell’ufficio, nonché copia dei

documenti di identità, per il rilascio dell'autorizzazione all'accesso da parte del Capo dell'Ufficio.

L'obiettivo del nuovo assetto organizzativo delle segreterie (amministrativa, civile e penale) è stato conseguito raggiungendo il pieno organico del personale dipendente. Da ultimo, si ricorda l'ordine di servizio emesso in data 5.02.2024, con cui si è dato un nuovo assetto alla segreteria civile e a quella mista civile-penale, contestualmente all'immissione in servizio di un assistente giudiziario e a completamento della pianta organica.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, RELATIVI ALL'ANNO 2024,
PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERSI NEL 2024

1) Piena operatività del Processo Civile Telematico, attraverso l'implementazione di tutte le funzionalità del sistema che verranno messe a disposizione degli utenti attraverso gli aggiornamenti che verranno effettuati, anche con particolare riferimento alle criticità segnalate da quest'Ufficio alla VII Commissione del CSM, ovvero:

- quanto alla Consolle del P.M.:

- inserimento di casella con indicazione univoca del nome del minore sia in “Segnalazione” che in “Ruolo Minorenni”;
- inserimento avviso di ricorso già depositato al momento dell'apertura del *wizard* per la redazione di ricorso su stesso fascicolo;
- inserimento avviso di urgenza al momento del deposito del ricorso;
- inserimento di specifica funzione di invio al visto del Procuratore per i fascicoli che lo richiedono e conseguente inserimento della corrispondente funzione di visto;

- inserimento funzione “Redigi parere” con timbro come per “Emetti visto” (attualmente si può usare quest’ultima funzione ma, ai fini statistici, gli atti vengono inquadrati come visti);
- inserimento di specifica funzione per la consultazione delle statistiche personali e dell’Ufficio, come per il precedente Sigma civile;
- miglioramento del *wizard* di redazione, in modo che non confligga con il programma Word già eventualmente aperto (attualmente l’apertura del *wizard* comporta la chiusura automatica di Word senza possibilità nemmeno di salvare), e, in ogni caso, che consenta la redazione di più atti su più fascicoli contemporaneamente;
- miglioramento della funzione “Ricerche”, in modo che consenta l’effettuazione di ricerche anche per solo nome minore/i (attualmente il sistema restituisce il messaggio “Specificare almeno un parametro di ricerca”) e per oggetto;

- quanto al SICID della segreteria del P.M.:

- inserimento della possibilità di inviare direttamente atti, quali, ad esempio, seguiti e notifiche, dal SICID della segreteria del pm al SICID dei Tribunale per i minorenni.

2) Piena operatività dell’accesso al SICID. Appare opportuno ricordare, anche in questa sede, che, in data 14.07.2022, con disposizioni operative del sottoscritto del 15.07.2022, è stato stipulato un Protocollo volto all’installazione dell’applicativo SICID per accertare celermente l’esistenza di una pendenza di procedimenti civili dinnanzi ai Tribunali ordinari del distretto ai fini della competenza funzionale disciplinata dall’art. 38 disp. att. del codice civile. Tuttavia, ancora non è stata data attuazione, per obiezioni “tecniche” eccepite da un ufficio giudicante ordinario, secondo il quale, dando l’accesso al SICID, gli operatori autorizzati avrebbero in visione tutti i registri di v.g. e di contenzioso, anche quelli non di interesse per gli uffici minorili. Comunque, recentemente sono state, ancora una volta, sollecitate al DGSIA le attivazioni delle utenze del personale autorizzato onde rendere operativo l’applicativo.

- 3) **Ultimazione e inaugurazione di apposita “sala interrogatori” dotata di mezzi di riproduzione audiovisiva e fonografica, a disposizione dei magistrati, del personale delle sezioni di polizia giudiziaria ed eventualmente anche di altre forze dell’ordine del territorio in caso di necessità.** Due apparecchi di registrazione audio-video sono stati forniti a quest’Ufficio, di cui uno a disposizione dei magistrati e uno a disposizione della polizia giudiziaria. La sala interrogatori, a parte alcuni ulteriori accorgimenti tecnici sulla dotazione hardware e software, al fine di consentirne un’agevole attività istruttoria dal punto di vista strettamente informatico, è prossima alla completa realizzazione e quindi all’inaugurazione, e di certo costituirà un ulteriore fiore all’occhiello di quest’Ufficio minorile.
- 4) **Ulteriore estensione dell’applicativo TIAP e conseguente digitalizzazione di tutti i fascicoli penali,** al fine di allargare la digitalizzazione ad altre fasi procedurali, nonché ai fini della trasmissione del fascicolo digitale ad altri Uffici giudiziari nei casi previsti, previa sottoscrizione di appositi protocolli; anche in previsione dell’**attuazione del processo penale telematico**, in relazione al quale sono state avanzate richieste di attribuzione di “**firma remota**” ai magistrati dell’Ufficio. Come si è già detto, in data **16.10.2023**, è stato stipulato un **protocollo d’intesa tra gli uffici giudiziari e requirenti del distretto, i consigli dell’ordine degli avvocati del distretto e le rispettive camere penali, in ordine all’operatività dell’applicativo document@TIAP (Trattamento Informatico degli Atti Processuali), a partire dall’1.11.2023.** Quando il protocollo opererà a pieno regime, pertanto, l’Ufficio del Pubblico Ministero trasmetterà in modalità telematica il fascicolo all’Ufficio GIP in sede di richiesta di misura cautelare; così come trasmetterà copia digitale degli atti al Tribunale del Riesame, nonché agli altri uffici giudicanti durante le successive fasi processuali. Tuttavia, come da precisazione contenuta in protocollo relativamente all’ufficio giudicante minorile, malgrado questa Procura per i minorenni sia, come visto, da tempo pronta a partire con il servizio **anche** in questa “forme estesa”, l’operatività per quest’Ufficio requirente è subordinata alla “definizione dell’assetto

informatico” del Tribunale per i minorenni. Infatti, a seguito di contatti presi con il MAGRIF del Tribunale per i minorenni, è stato riferito che, in ragione del poco tempo trascorso dalla stipula del protocollo, essendo il Tribunale ancora sprovvisto di mezzi e personale, così come indicato anche nell’atto di intesa, non si è ancora provveduto a rendere operativo l’applicativo nel predetto ufficio giudicante minorile.

- 5) Piena attuazione del redigendo protocollo d’intesa in tema di pene sostitutive con il Tribunale per i minorenni, alla luce delle novità di cui al D. L.vo 150/2022.** In data 11.12.2023, in ambito distrettuale è stato stipulato un protocollo in materia, in cui è stato espressamente specificato che, alla luce delle osservazioni fatte pervenire da quest’Ufficio, in relazione ai necessari adattamenti dovuti alla specificità del rito minorile, si rende opportuno autonomo protocollo tra Procura e Tribunale minorili. Redatto e stipulato il protocollo, quest’Ufficio si dovrà organizzare per garantirne piena attuazione.
- 6) Completamento della procedura per il rinnovo degli arredi dell’Ufficio,** previa ulteriore e più specifica ricognizione delle necessità attuali del personale e dei magistrati, al fine di una migliore valutazione ponderata dei preventivi già acquisiti ed eventualmente chiederne altri e/o integrazioni a quelli già pervenuti.
- 7) Messa in atto del redigendo protocollo per la collaborazione finalizzata all’attuazione dello strumento previsto dall’articolo 18, comma 6, del D. L.vo 286/1998.** La bozza di protocollo è già pervenuta a quest’Ufficio, da parte dell’ente proponente, Cooperativa Sociale Proxima, con riserva di eventuale revisione e successiva sottoscrizione.
- 8) Attuazione pratica del redigendo protocollo con l’associazione Thamaia onlus, avente sede a Catania, in materia di orfani da femminicidio, nell’ambito del “Progetto RE.S.P.I.R.O., REte di Sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli Orfani speciali”, riguardante attività finalizzate al contrasto della violenza contro le donne e i minori, e**

segnatamente a favore degli orfani di femminicidio. L'utilità pratica dell'intervento del personale dell'associazione potrebbe aversi in caso di omicidio-suicidio dei genitori e quindi con minori rimasti orfani. A seguito di incontri tenutisi, dapprima in modalità telematica nelle date del 6.04.2023 e del 13.04.2023 e quindi in presenza in data 30.06.2023, è in corso di elaborazione un protocollo mirante a garantire un intervento di sostegno psicologico ed emotivo immediato a tutela dei minori che si trovassero ad essere coinvolti, quali vittime secondarie, in tali gravi episodi delittuosi, al fine di un'assistenza psicologica ed emotiva.

- 9) **Realizzazione “Progetto Syllabus”.** Le amministrazioni hanno potuto segnalare i nominativi dei dipendenti che potranno accedere all'autovalutazione delle proprie competenze digitali sulla piattaforma Competenze Digitali: Homepage | Competenze Digitali per la P.A. In base agli esiti del test iniziale, la piattaforma proporrà ai dipendenti i moduli formativi per colmare i *gap* di conoscenza e per migliorare le competenze. Alla fine di ogni percorso sarà rilasciata una certificazione che alimenterà il “fascicolo del dipendente”. Il progetto si colloca nell'ambito del Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione. **Ri-formare la P.A. Persone qualificate per qualificare il Paese.** Attraverso questo portale, le amministrazioni che aderiranno all'iniziativa consentiranno ai propri dipendenti di fruire di una formazione sulle competenze digitali relative alle 5 aree descritte nel Syllabus, individuata a partire dall'autovalutazione delle conoscenze individuali. L'amministrazione che aderisce al programma definisce gli obiettivi di sviluppo e di crescita professionale dei propri dipendenti, ammettendoli ai percorsi di autovalutazione e formazione disponibili sulla piattaforma. Il livello di padronanza nelle **5 aree di competenze digitali** del dipendente verrà verificato attraverso un semplice test online. Il test si basa su domande a risposta multipla e di tipo corrispondenza e si adatta, in funzione delle risposte fornite, al livello di padronanza per ciascuna area di competenza. Al termine del test, il dipendente conoscerà i fabbisogni formativi e visualizza i corsi più adatti per raggiungere un livello di padronanza superiore in ciascuna delle 5 aree di competenza. Le lezioni del corso o dei corsi prescelti saranno in modalità e-learning. In ogni momento, nella propria pagina del profilo, il dipendente potrà monitorare lo stato delle sue attività (test svolti, corsi seguiti e i risultati raggiunti) e confrontarsi con i colleghi

della sua amministrazione. Alla fine del percorso formativo, il dipendente sostiene un test online per valutare i progressi raggiunti.

Quest'Ufficio ha già inoltrato la richiesta di adesione al programma, comunicando che n. 9 dipendenti hanno manifestato la propria disponibilità.

- 10) Completo aggiornamento professionale del personale dipendente attraverso il suindicato "Progetto Syllabus", nonché tramite la formazione e-learning con i corsi e gli spazi appositamente realizzati sulla piattaforma <https://e-learning.giustizia.it> e i corsi di formazione SNA.

Manda alla segreteria amministrativa per le comunicazioni previste.

Caltanissetta, 7.02.2024

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott. Rocco COSENTINO



INDICE

➤ ANALISI DEL CONTESTO - Analisi del contesto interno ed esterno dell'Ufficio - Risorse umane e materiali disponibili.....	3
➤ I MAGISTRATI IN SERVIZIO.....	8
➤ IL PERSONALE AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO.....	11
➤ LE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE	14
➤ LE DISPONIBILITÀ LOGISTICHE.....	17
➤ I SERVIZI.....	22
➤ BUONE PRASSI.....	35
➤ VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO 2023.....	36
➤ INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, RELATIVI ALL'ANNO 2024, PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO - PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERSI NEL 2024.....	41

